

Galileo 4

Galileo 4 (cod. KUG4)
Galileo 4-CD (cod. KUG4CD)
Galileo 4X (cod. KUG4X)
Galileo 4X-CD (cod. KUG4XCD)
Galileo 4/500 (cod. KUG450)
Galileo 4/500-CD (cod. KUG45CD)
Galileo 4L (cod. KUG4L)
Galileo 4L-CD (cod. KUG4LCD)
Galileo 4XL (cod. KUG4XL)
Galileo 4XL-CD (cod. KUG4LXD)
Galileo 4L/500 (cod. KUG4LXX)
Galileo 4L/500-CD (cod. KUG4LXC)

Galileo 8

Galileo 8L (cod. KUG8L)
Galileo 8L-CD (cod. KUG8LCD)
Galileo 8XL (cod. KUG8XL)
Galileo 8XL-CD (cod. KUG8XLC)
Galileo 8/500 (cod. KUG850)
Galileo 8/500-CD (cod. KUG85CD)

Galileo 16

Galileo 16L (cod. KUG16L) Galileo
16L-CD (cod. KUG16LC) Galileo
16XL (cod. KUG16XL) Galileo
16XL-CD (cod. KUG16CD) Galileo
16/500 (cod. KUG1650)
Galileo 16/500-CD (cod. KUG165C)
Galileo 16S (cod. KUG6L)
Galileo 16S-CD (cod. KUG6CD)
Galileo 16SX (cod. KUG6XL)
Galileo 16SX-CD (cod. KUG6XCD)

**Videoregistratore digitale con
trasmissione remota immagini**
Manuale utente ver 2.0

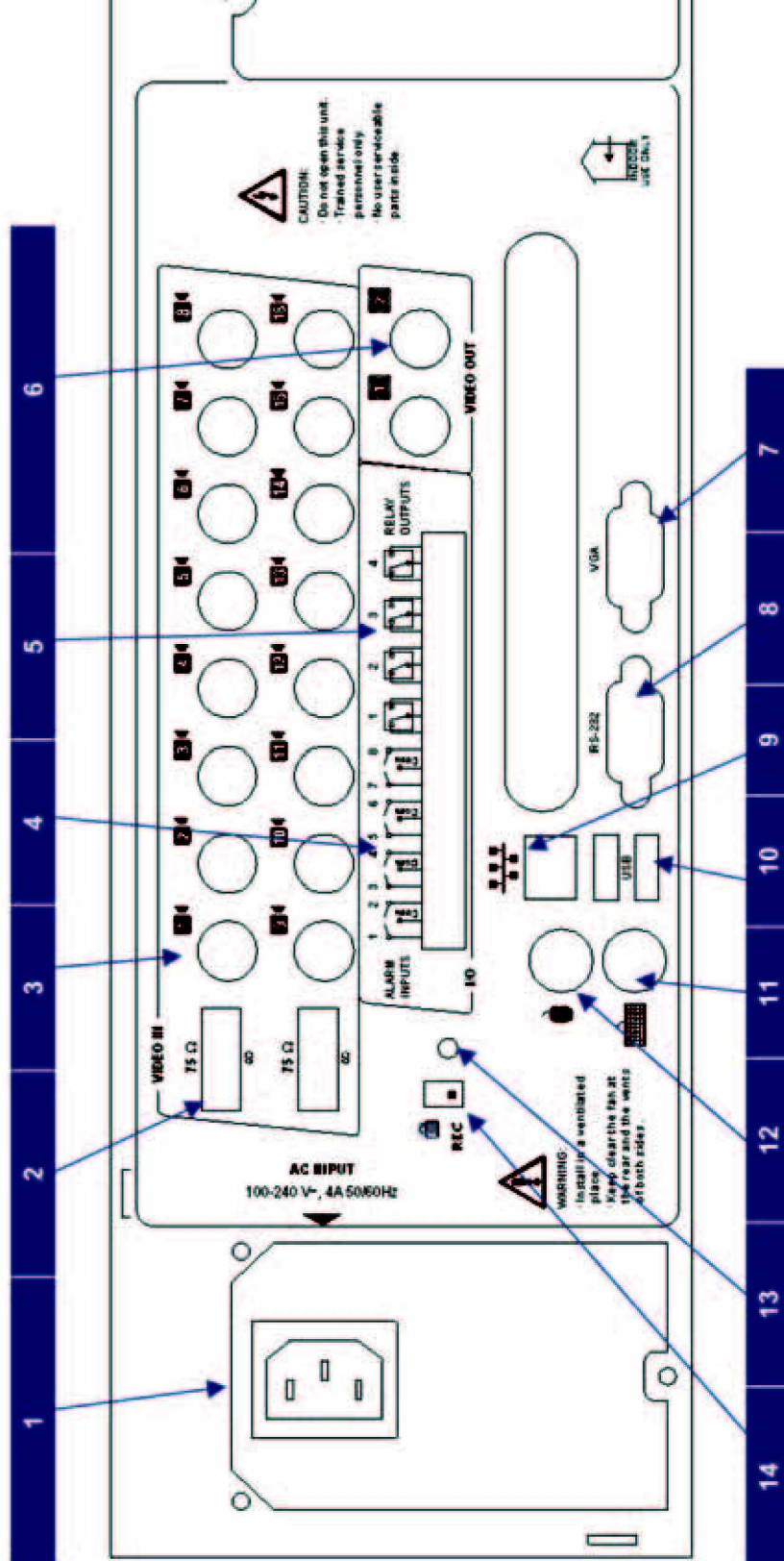


Fig.A – Vista posteriore

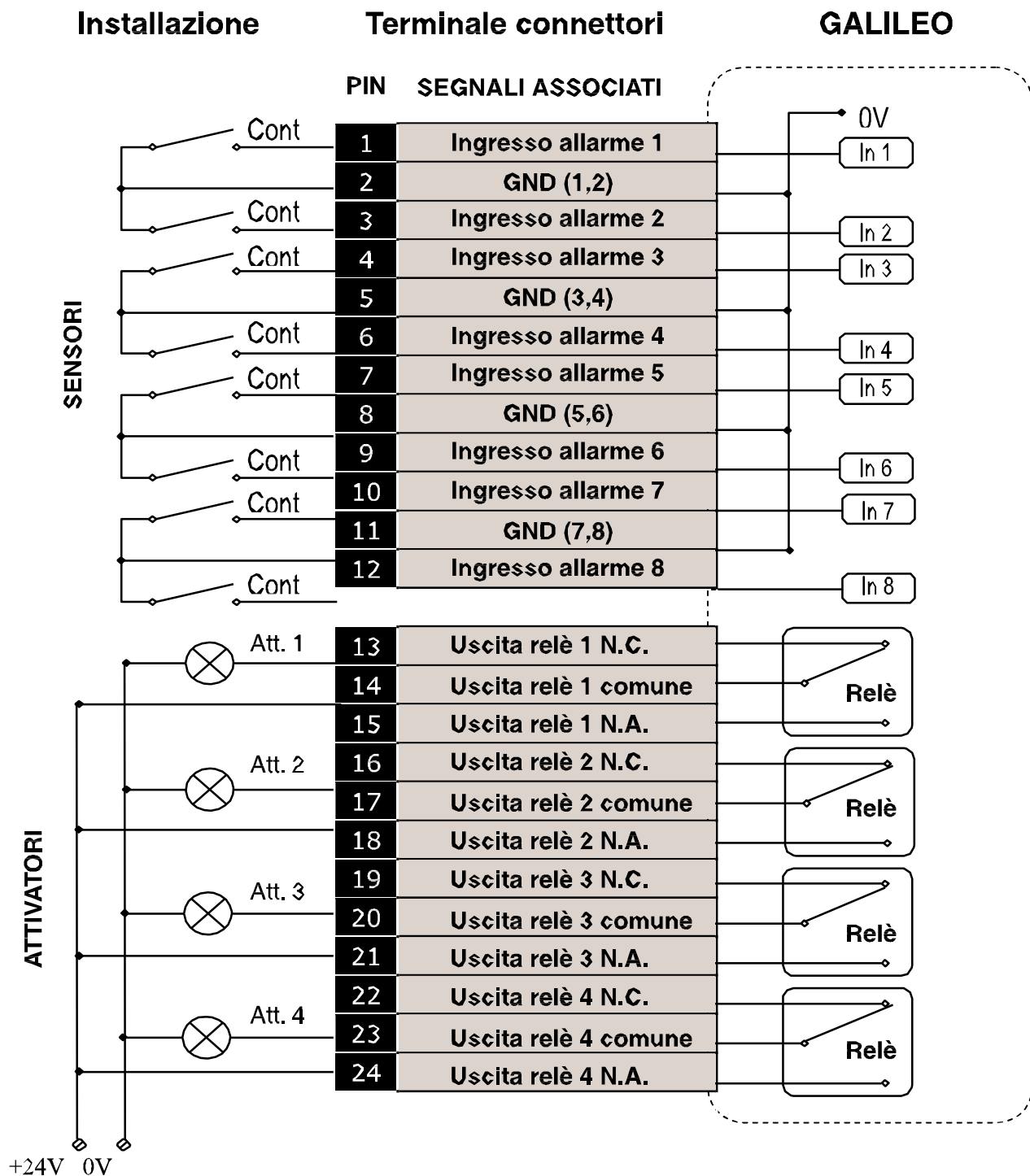


Fig. B – Diagramma connettori entrate di allarme ed uscite relè

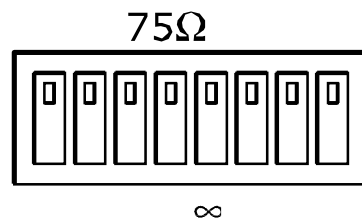


Fig. C – Commutatori di 75Ω posizione di default

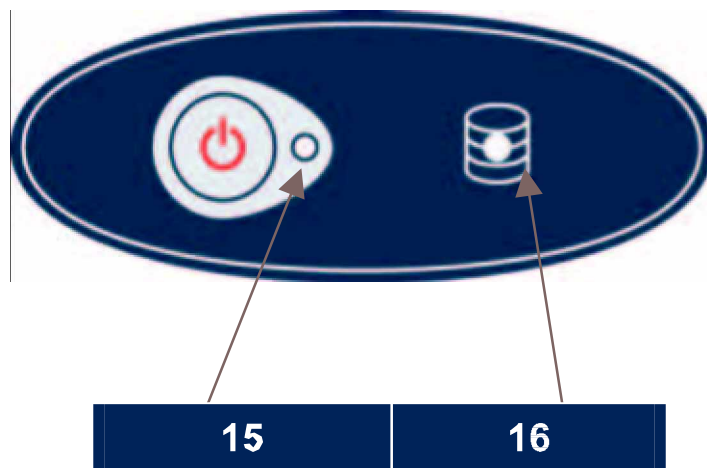


Fig. D – Vista frontale

DESCRIZIONE DEI DIAGRAMMI DELLE PAGINE INTERNE DELLA COPERTINA E DELLA RETROCOPERTINA

Vista posteriore (Fig. A)

- 1 Alimentazione.
- 2 Commutatori da 75&.
- 3 Ingressi video
- 4 Entrate di allarme.
- 5 Uscite relè .
- 6 Uscite di video analogico: per video ronde e immagini di allarme.
- 7 Connettore monitor VGA.
- 8 Porta RS-232
- 9 Connettore TCP/IP.
- 10 Porte USB.
- 11 Connettore tastiera.
- 12 Connettore mouse.
- 13 Tasto di ripristino configurazione di default.
- 14 Switch "Custody Key"

Vista frontale (Fig. D)

- 15 Spia alimentazione.
- 16 Spia attività disco fisso (riposo/lettura - scrittura).



Password di accesso di default:

Utente Operatore:	operator
Utente Supervisore:	supervisor
Utente Amministratore:	administrator

Sommario

1. Consigli e avvisi	2
1.1 Avvisi sulla sicurezza	2
1.2 Considerazioni di natura legale	2
1.3 Compatibilità Elettromagnetica (EMC)	2
1.4 Responsabilità	2
1.5 Informazioni aggiuntive	2
2. Premessa	3
2.1 Descrizione	3
2.2 Funzionalità del DVR.....	3
3.1 Modelli diversi di Galileo	5
3.2 Contenuto della confezione	5
3.3 Installazione dell'unità	5
3.4 Avvio dell'unità	6
3.5 Avvio da una rete locale (LAN)	7
4. Scenario ed uso locale	8
4.1 Inizio sessione.....	8
4.2 Schermata del video in diretta.....	9
4.3 Video Registrato	18
4.4 Esportazione del video registrato	24
4.5 Fine sessione.....	27

5. Scenario ed utilizzo remoto	28
5.1 Requisiti hardware e software del cliente.....	28
5.2 Procedura di connessione	28
5.3 Inizio sessione.....	29
5.4 Video in diretta.....	31
5.5 Video Registrato	36
5.6 Stato	39
5.7 Fine sessione.....	41
6. Configurazione	43
6.1 Configurazione dei dati di carattere generale	43
6.2 Configurazione rete.....	44
6.3 Configurazione delle telecamere e dome	46
6.4 Configurazione degli orari	50
6.5 Configurazione degli eventi	51
6.6 Configurazione dei profiles	52
6.7 Impostazioni di default del DVR	53
Specifiche tecniche	54
Appendice 1	56
Appendice 2	57

ATTENZIONE

Questa apparecchiatura deve essere installata da un tecnico professionalmente qualificato per le installazioni di impianti di sicurezza.

1. Consigli e avvisi

1.1 Avvisi sulla sicurezza



L'alimentazione di rete deve essere installato in prossimità dell'unità ed essere facilmente accessibile.



Non usare l'unità in un ambiente con un'alta umidità e ad elevate temperature. L'unità va utilizzata ad un intervallo di temperatura di +5° C - +40° C (41° F - 104° F) e con un tasso di umidità inferiore al 90 %.



ATTENZIONE!

L'interno dell'unità è pericoloso. Non smontarlo. Per evitare scariche elettriche non rimuovere né le viti né l'involucro. Il prodotto non contiene pezzi riparabili da parte dell'utente. La manutenzione deve essere realizzata esclusivamente da personale autorizzato e competente.



Maneggiare l'unità con attenzione. Colpi ed urti potrebbero danneggiarla.



Proteggere l'unità dall'acqua e dalla polvere. Non utilizzarla in ambienti umidi. Evitare gocciolamenti, spruzzi e non depositare sull'unità oggetti contenenti liquidi, come bicchieri. Se l'unità si dovesse bagnare intervenire immediatamente. Spegnerla e contattare il personale qualificato per le operazioni di manutenzione.

1.2 Considerazioni di natura legale

L'uso della TVCC (televisione a circuito chiuso) può essere limitato legalmente. Tali leggi possono variare da Paese a Paese. Verificare le leggi applicabili nel luogo previsto per l'utilizzo prima di procedere all'installazione.

1.3 Compatibilità Elettromagnetica (EMC)

Il prodotto allegato reca il timbro CE che ne conferma l'ottemperanza alle seguenti direttive europee per dispositivi digitali di categoria B: EN55022/1994, su emissioni di radiazioni ed EN50082-1/1997 sull'immunità residenziale, commerciale e dell'industria leggera.

1.4 Responsabilità

Questo manuale è stato redatto con la massima cura. Qualora venissero rilevate delle inesattezze od omissioni, darne comunicazione all'indirizzo riportato nella garanzia del manuale. HESA declina ogni responsabilità per qualsivoglia errore tecnico o tipografico, e dovuto al fatto che cerchiamo di migliorare i nostri prodotti costantemente si riserva il diritto di modificare il prodotto e i manuali senza preavviso. HESA non garantisce in modo alcuno il materiale contenuto in questo documento, incluse, ma non limitatamente a, garanzie di qualità ed idoneità ad uno specifico uso. HESA declina altresì ogni responsabilità in relazione a danni accidentali alla fornitura, alle prestazioni oppure all'uso di questo materiale.

1.5 Informazioni aggiuntive

Per ulteriori informazioni riguardanti il Galileo, consultare il nostro sito web:
www.hesa.com

2. Premessa

2.1 Descrizione

Galileo è un registratore-trasmettitore di video digitale che funziona attraverso diverse reti di comunicazione (LAN, WAN, Internet), ed offre delle ottime frequenze di trasmissione ed una gran qualità di immagine.

L'unità Galileo dispone sia di interfaccia locale per il suo utilizzo in locale che di connessione remota tramite web browser, entrambe di simile aspetto e funzionalità.

Galileo è il videoregistratore ideale per l'osservazione, la sorveglianza e la sicurezza di una o più installazioni grazie alla sua doppia funzionalità di accesso ed operatività sia in ambito locale che in quello remoto.



CONFIGURAZIONE TIPO

2.2 Funzionalità del DVR

Utilizzo Locale

L'unità è pronta per il suo utilizzo in locale tramite la connessione di un mouse (PS2), un monitor VGA ed, in forma opzionale, una tastiera e due monitor TVCC.

Utilizzo Remoto

L'unità è capace di trasmettere le immagini del video in diretta o registrato in uno o più posti operatore simultaneamente, utilizzando il protocollo TCP/IP attraverso reti Ethernet (LAN; WAN) o incluso via Internet se si dispone di una linea ADSL.

Registrazione delle immagini

L'unità può registrare simultaneamente tutte le telecamere (non sincronizzate, a

colori o in bianco e nero, e formato PAL). Le condizioni di registrazione e la loro frequenza (ips) possono essere definite singolarmente per ogni singola telecamera a seconda dei calendari o delle fasce orarie (time-lapse) e/o in funzione dell'attivazione di eventi esterni e motion detector. Le fasce orarie consentono di specificare varie frequenze di registrazione a seconda dell'orario di apertura dei luoghi pubblici o dei negozi. Gli eventi esterni vengono generati da dispositivi collegati a ingressi di allarme dell'unità, quali rilevatori di presenza, relè su porte, ecc.

Un dispositivo Galileo è in grado di registrare fino a 50/75/125 immagini/secondo suddivise fra tutte le telecamere. Le immagini di ogni telecamera vengono memorizzate sul disco fisso come sequenze video indipendenti. Il DVR dispone di uno strumento di eliminazione automatica delle sequenze video configurabile dall'utente. Il valore di default di questa funzione è di 365 giorni.

Trasmissione di immagini

Il sistema di compressione di immagini consente all'unità di trasmettere fino a 25 immagini al alta qualità, a seconda della larghezza di banda disponibile per le comunicazioni.

La comunicazione viene iniziata dal posto operatore mediante il browser Internet Explorer (consultare il capitolo "requisiti software"). Da questo momento in poi, il dispositivo sarà in grado di trasmettere immagini dal vivo o registrate da una qualsiasi delle telecamere collegate all'unità secondo la sua configurazione. **Sicurezza** L'unità possiede uno strumento automatico di eliminazione delle sequenze video su disco fisso nel momento in cui viene raggiunto il limite di registrazione configurabile dall'utente. Questa funzione permette all'unità di non interrompere il processo di registrazione.

Configurazione

L'unità si configura (in locale o remoto) tramite la schermata "Configurazione" per la modifica dei dati generali del sistema, del calendario, della configurazione delle telecamere, delle frequenze di registrazione video, dell'attivazione delle uscite relè, ecc.

3. Installazione ed avvio

3.1 Modelli diversi di Galileo

È possibile sapere di quale modello di Galileo si è in possesso leggendo l'etichetta sulla parte frontale o posteriore dell'unità. I modelli disponibili vengono indicati dal codice prodotto:

nxx-DVR

dove n è l'identificazione del modello e xx è il numero di entrate video della unità.

3.2 Contenuto della confezione

Aprire l'imballaggio e verificare la presenza dei seguenti elementi:

- Modello richiesto
- Mouse
- Cavo di alimentazione.
- Cavo RJ45 (colore azzurro) per il collegamento TCP/IP.
- Cavo di rete crossover per una connessione diretta (etichettato con nome "Crossover cable")
- Manuale per l'utente del Galileo (questo documento)
- CD con il software VSFinder necessario per configurare i dati di rete di ogni unità GALILEO tramite LAN.

3.3 Installazione dell'unità

Per l'installazione si consiglia di leggere attentamente i seguenti passi. Visualizzare i grafici all'inizio ed alla fine del manuale per una maggiore comprensione.

1. Disimballare il contenuto della confezione e sistemare l'unità in un luogo definitivo per l'installazione. Accertarsi che la confezione contenga tutti gli elementi di cui al punto precedente. Si raccomanda di prendere nota del numero di serie dell'unità, per una facile identificazione prima della configurazione del software.
2. Collegare il cavo di comunicazione TCP/IP in dotazione (colore azzurro) nella presa RJ45 (adattatore di rete Ethernet 10/100Base T) ●.
3. Collegare i cavi degli input di allarme /output di relè l'impianto ai pannelli collegabili in dotazione all'unità e, quindi, collegare i pannelli all'unità ●, ⑤. Per la sistemazione dei cavi, si potrà far uso del cacciavite in dotazione Consultare il diagramma di collegamento di cui all'ultima pagina (fig. C).

Gli input di allarme non dispongono di isolamento galvanico per cui l'attivazione/disattivazione dei segnali digitali richiederà dei contatti non sotto tensione atti ad isolare l'unità. I consumi di corrente, quando l'input digitale è stato attivato mediante un contatto libero da potenziale oppure un sensore del collettore aperto di output, è pari a 0.5 mA.

Gli output di relè forniscono, di norma, sia contatti Normalmente Aperti (NA) che contatti Normalmente Chiusi (NC) che possono essere utilizzati per verificare gli stati interni dell'unità e dell'occupazione del disco fisso, situazione "in orario" o "fuori orario", ecc. Le loro caratteristiche sono:

- Tensione massima supportata: 24V AC/DC

- Intensità massima supportata: 1 A

4. Collegare le telecamere ai connettori BNC dell'unità (mediante un cavo coassiale da 75 Ω (non in dotazione).

Gli ingressi video sono per telecamere in bianco e nero e a colori (formato PAL) senza la necessità che le stesse siano sincronizzate. Ciascuna telecamera deve essere collegata all'unità tramite un cavo coassiale da 75 Ω e si deve disporre di un connettore BNC maschio sul lato del connettore di entrata dell'unità. Ogni collegamento o connessione provoca un lieve cambiamento dell'impedenza, ragion per cui tutti i cavi non devono avere né giunture né derivazioni.

5. Nel collegare al medesimo segnale video un'altra unità che è già stata terminata con 75 Ω (ad es., un monitor televisivo), assicurarsi che la terminazione sia a 75 Ω (posizione di default = 75), spostando il relativo commutatore ② (nella posizione di alta impedenza ().

Qualsiasi errore di regolazione dell'impedenza può produrre immagini bruciate e duplicate, bordi sfumati o perdita dell'immagine.

6. Se si è in possesso di dome collegare il cavo di controllo della dome alla porta seriale dell'unità. In alcuni casi sarà necessario utilizzare un convertitore per il protocollo RS-485/422 (vedi allegato esempio di collegamento Appendice 2).

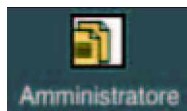
7. L'unità ha due uscite di video analogico ● da dove è possibile visualizzare, la ciclata delle telecamere nella prima uscita e gli allarmi nella seconda. Si consiglia di effettuare la connessione quando alle uscite analogiche vengono collegati dei monitor. Il cavo deve avere le medesime caratteristiche di quello impiegato per le entrate video.

8. Verificare che il voltaggio selezionato nell'alimentatore dell'unità sia uguale a quello della rete ①. Usare il cavo di alimentazione in dotazione con l'imballaggio. La presa di alimentazione dell'unità è situata sulla parte posteriore sinistra dell'unità.

9. L'unità entra in funzione automaticamente quando viene collegata alla rete oppure non appena viene ripristinata la corrente dopo un'interruzione elettrica. Se si desidera connettere o disconnettere uno qualsiasi dei cavi esterni è necessario disconnettere l'unità. Sulla parte frontale della macchina è presente una spia luminosa che fornisce informazioni sullo stato dell'unità (accesa/spenta).

3.4 Avvio dell'unità

La configurazione di rete del DVR si può realizzare collegando un monitor VGA, un mouse ed una tastiera QWERTY all'unità.



Dopo alcuni istanti apparirà la schermata principale da dove sarà possibile accedere alla configurazione generale dell'unità introducendo la password di Amministratore che di default è "administrator". Dopo l'accesso è possibile cambiare i parametri di rete in "Configurazione" - "Dati generali". Se si desidera cambiare altri parametri di configurazione consultare il capitolo corrispondente di questo manuale.



Per introdurre la password di accesso all'unità è possibile utilizzare la tastiera virtuale situata in alto a sinistra della schermata. Dopo l'accesso selezionare dal menu di configurazione "Dati Generali", introdurre i parametri di rete e salvare i cambi. Se si desidera cambiare altri para-

metri di configurazione consultare il capitolo corrispondente di questo manuale.

3.5 Avvio da una rete locale (LAN)

Sebbene un utente può connettersi all'unità tramite TCP/IP, sia attraverso rete locale che tramite connessione ADSL, LA CONFIGURAZIONE INIZIALE DELL'UNITÀ SI DEVE SEMPRE REALIZZARE TRAMITE RETE LOCALE (LAN), in questo modo sarà quindi necessario configurare l'unità da un computer connesso alla stessa rete locale o utilizzare un cavo crossover provvisto nell'imballaggio.

Realizzare le connessioni necessarie ed avviare il programma VSFinder contenuto nel CD di installazione. Questo programma avvia la ricerca di tutte le unità connesse in rete. Se appaiono più unità dalla lista delle unità trovate, è possibile identificare una qualsiasi delle unità attraverso il suo identificatore (prefisso SN seguito da 14 numeri), che si trova sull'etichetta dell'unità, con il nome 'identity'.

Selezionare l'unità facendo un click con il mouse sulla linea corrispondente.

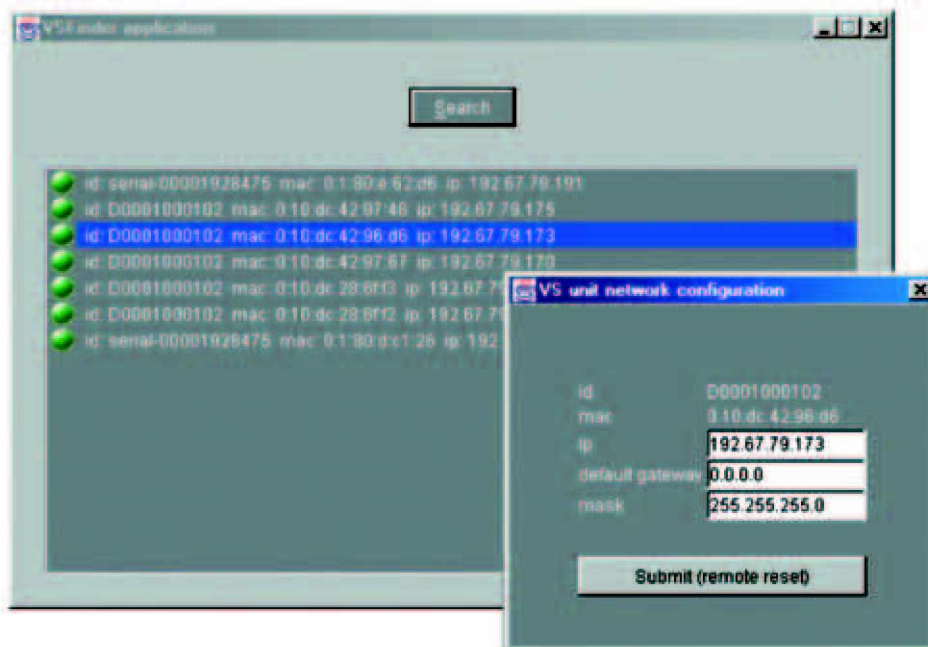


Fig. 1 - VSFinder

Apparirà uno schermo dove si dovrà introdurre un indirizzo IP, un gateway ed una subnet mask; dati che vi dovrà fornire il vostro amministratore di rete. A partire da questo momento si può accedere all'unità tramite il suo indirizzo IP sia attraverso la stessa rete locale che remotamente (attraverso una linea ADSL). La configurazione con il programma VSFinder si dovrà realizzare solo una volta. Ai fini dell'installazione dell'unità tramite una connessione ADSL, occorrerà impostare la tabella NAT del router onde definire una corrispondenza tra l'indirizzo IP globale e l'indirizzo IP locale dell'unità. Per ulteriori informazioni riguardanti la connessione a Internet, fare riferimento alle Note Tecniche sulla connessione in Internet (Appendice 1)

4. Scenario ed uso locale

Lo scenario locale del DVR consiste in un monitor VGA (risoluzione di 1024x768), mouse e tastiera connessi a Galileo e due uscite analogiche video (la prima per la visualizzazione della ciclata delle telecamere e la seconda per la ricezione degli allarmi). La presentazione dell'interfaccia locale di configurazione viene illustrata nei paragrafi successivi.

4.1 Inizio sessione

La schermata principale di accesso presenta tre livelli utente: operatore, supervisore ed amministratore.

I livelli di accesso dei tre utenti sono i seguenti:

- **Operatore** - accesso al pannello del video in diretta.
- **Supervisore** - accesso agli schermi del video in diretta e registrato.
- **Amministratore** - accesso ai pannelli del video in diretta, registrato e di Configurazione.

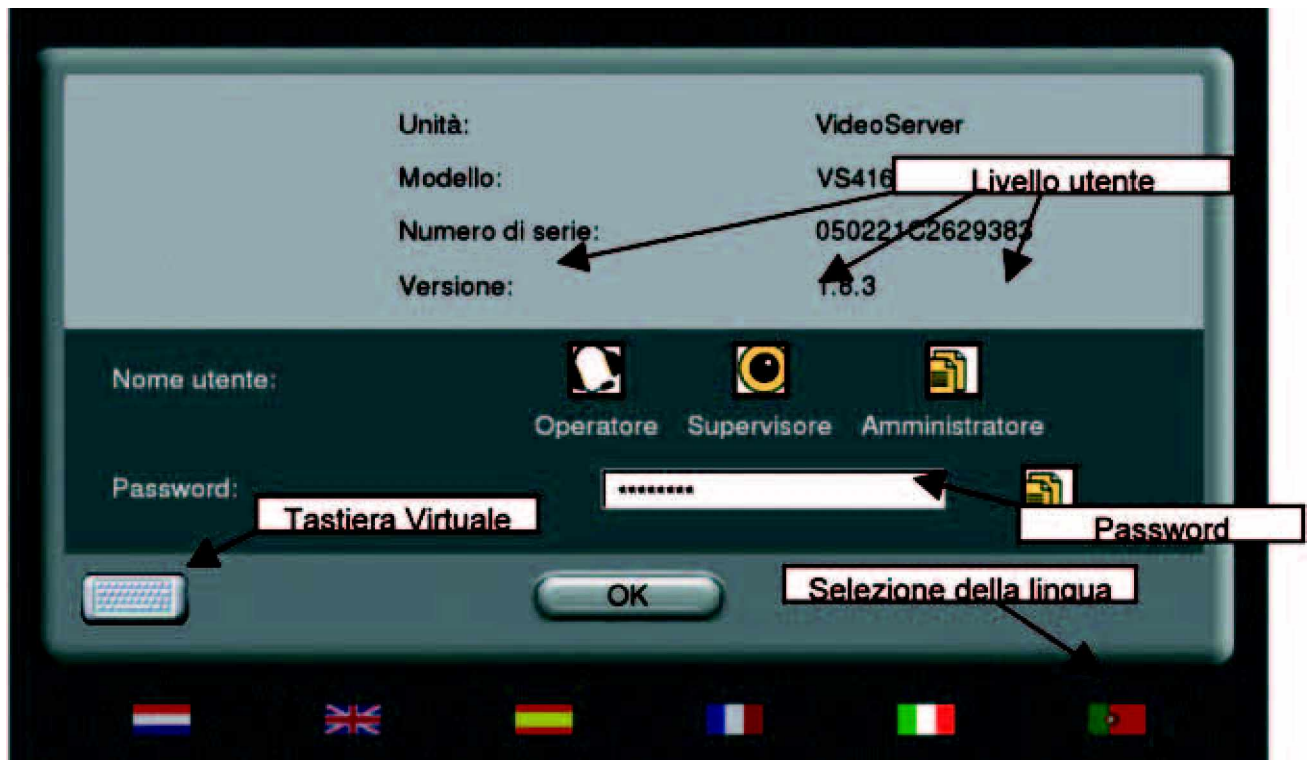


Fig. 2 - Finestra di dialogo di accesso locale all'unità

Le password di default si trovano nella prima pagina del manuale. È consigliabile cambiare sempre le passwords del sistema dopo la fine del processo di installazione, per evitare accessi non desiderati all'unità. Per cambiare le password andare sul pannello di configurazione (solo accedendo come amministratore). È possibile ristabilire i valori di default delle password di accesso facendo click sul tasto di factory settings.

Se non si è in possesso di una tastiera, l'applicazione dispone di una tastiera virtuale alla quale si accede facendo click sull'icona situata in basso a sinistra della schermata.

Barra principale delle opzioni

Dopo l'inizio sessione apparirà nel monitor la schermata principale del video in diretta. La barra superiore, comune a tutte le schermate, conterrà le opzioni principali disponibili: video in diretta, video registrato, configurazione e fine sessione.

Per accedere a una di tali opzioni basterà premere il relativo pulsante. L'opzione scelta in ogni istante verrà evidenziata rispetto alle altre

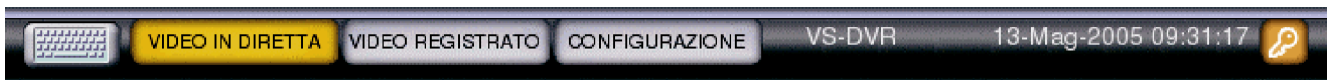


Fig. 3 - Barra principale delle opzioni dell'interfaccia locale

4.2 Schermata del video in diretta

Tutti gli utenti hanno accesso a questa schermata.



Fig. 4 - Schermata del video in diretta

La risoluzione dell'visore centrale è di 768x576 pixels, da dove l'utente può accedere a tutta l'informazione dell'unità in connessione (stato, telecamere, entrate ed uscite digitali) e controllare la visualizzazione delle telecamere (modo di visualizzazione, avvio di ronde, controllo dome, uscita monitor analogiche ...)

A continuazione vengono descritte le funzionalità della schermata del video in diretta.

Informazione dell'unità e del disco fisso

In alto a destra dell'unità viene visualizzata il nome dell'unità, la data e l'ora attuale. In basso è presente un pannello dove l'utente visualizza l'icona di un disco fisso con la percentuale di occupazione e di spazio libero nel disco fisso.



Fig. 5 - Informazione del disco dell'unità

Quando la percentuale d'occupazione del disco fisso è inferiore al 5% viene visualizzato in rosso un testo con la percentuale libera rimasta su disco. Allo stesso modo l'icona del disco varia di stato se si produce un guasto o viene protetto con la Custody Key (registrazione bloccata).

Se il disco fisso non funziona apparirà un'icona di allarme affianco al disco fisso.

Se la Custody Key è attivata (registrazione bloccata) apparirà sull'icona del disco un lucchetto. (per ulteriori informazioni riguardante la chiave di custodia consultare il paragrafo del video in diretta dell'interfaccia remota).

Se il disco fisso non funziona appare un'icona di avvertenza affianco a quella del disco fisso. Quando invece l'unità possiede due dischi fissi ed uno di essi non funziona, l'icona di avvertenza presenta due dischi fissi. Se il sistema operativo dovesse rilevare un secondo disco fisso non certificato appare sull'icona un simbolo di interrogazione. È necessario eseguire la manutenzione del disco fisso nel momento in cui il sistema rileva un errore nei file del sistema. Sull'interfaccia del Video in Diretta appare un'icona con un simbolo di avvertenza accanto a quella del disco fisso. Se lo switch di Custody Key viene attivato (registrazione bloccata) appare sull'icona del disco fisso un lucchetto. (per ulteriori informazioni riguardante la Custody Key consultare il paragrafo del Video in Diretta dell'interfaccia remota).



Nel caso in cui si dovessero presentare i due messaggi allo stesso istante prevarrà quello del disco fisso guasto.

Controllo dei monitor e delle telecamere



A destra del visore viene visualizzata una schermata da dove è possibile vedere le icone di stato delle telecamere e selezionarle manualmente per visualizzarle sulla schermata principale (VGA, MON1 e MON2).

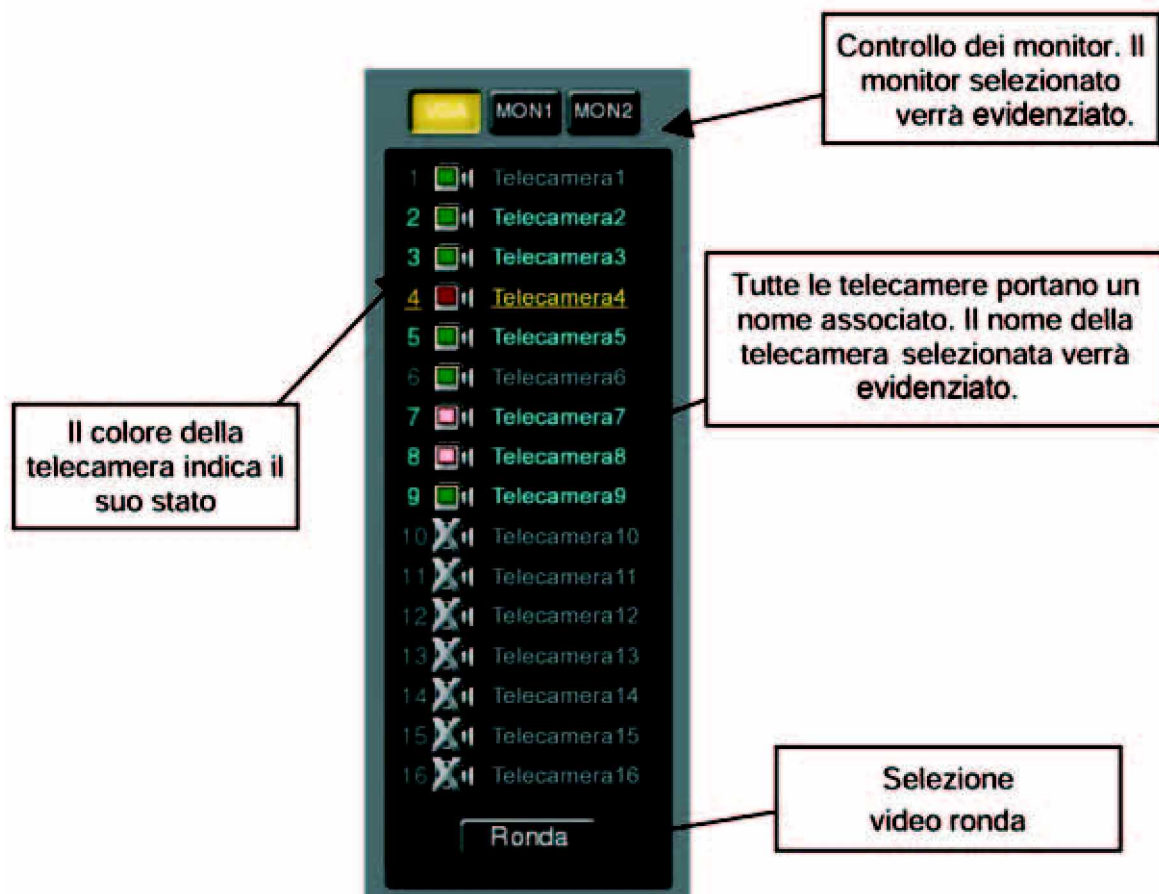


Fig. 6 - Selezione dei monitor e delle telecamere

Monitor

VGA è il monitor di operazione e permette la visualizzazione in formato 1x1 2x2, 3x3, e 4x4 telecamere e ronde sia a schermo normale che a schermo pieno.

Il monitor VGA è abilitato di default tramite l'opzione di attivazione della visione in locale del video in diretta situata in CONFIGURAZIONE – TELECAMERE. Se disattivato il monitor di default è il MON1.

MON1 corrisponde al monitor per la visualizzazione delle ronde definite preventivamente dall'utente nella schermata di configurazione delle telecamere o per la visualizzazione della telecamera selezionata manualmente dal pannello delle telecamere del monitor 1.

MON2 è il monitor di visualizzazione degli allarmi. La telecamera allarmata rimane fissa fino all'arrivo di un secondo allarme o dalla selezione manuale di una delle telecamere connesse. La "visualizzazione istantanea" sul MON2 di un evento di allarme ha la precedenza sulla selezione manuale di una qualsiasi telecamera attiva.

Telecamere

L'area dedicata alla selezione delle telecamere permette la visualizzazione e la selezione di una o più telecamere sul visore principale. La selezione viene realizzata manualmente facendo click sull'icona della telecamera corrispondente.

Se viene selezionata una telecamera priva di segnale il visore principale apparirà di colore azzurro.

A schermo normale le telecamere appaiono numerate, accompagnate da un'icona di stato e dal nome definito nella schermata di configurazione delle telecamere. In full screen (schermo pieno) viene visualizzata solamente l'icona ed il numero di telecamera.

Le icone raffiguranti lo stato delle telecamere con i codici di colori corrispondenti vengono elencate in basso:

	Verde	Telecamera collegata e dotata di segnale
	Rosa	Registrazione time-lapse
	Rosso chiaro	Registrazione su evento
	Rosso scuro	Registrazione su allarme
	Giallo	Telecamera disconnessa o priva di segnale video
	Barrata	Telecamera non connessa

Attenzione! Al riavvio della macchina dopo la disconnessione di una telecamera da un'entrata video o dopo una perdita del segnale video lo stato della telecamera passerà da "Perdita di segnale" (giallo) a "Non connessa" (barrata).

I titoli ed i numeri delle telecamere mostrano diversi colori secondo il tipo di utilizzo che si sta facendo della telecamera:

	Giallo	Telecamera selezionata
	Azzurro	Telecamera visualizzata in un altro quadrante
	Grigio	Telecamera priva di segnale o non installata



Il tasto di "Ronda" realizza una ciclata delle immagini sull'uscita VGA e monitor 1. Il tasto viene attivato quando cambia di colore e disattivato automaticamente nel momento in cui viene selezionata una telecamera.

Controlli Video

A destra del visore principale sono presenti i controlli dell'immagine e di visualizzazione delle telecamere ed il tasto di registrazione istantanea.



Controlli per regolare la luminosità, il contrasto ed il colore e per il ripristino dei valori di default.



Controlli per la visualizzazione a schermo pieno, visualizzazione 1x1 e tasti multi-schermo da 2x2, 3x3 e 4x4.

Registrazione istantanea



L'utente dispone di un tasto per la registrazione istantanea delle sequenze video. L'attivazione/disattivazione è manuale e quando la registrazione locale viene attivata il tasto cambia da colore giallo a colore rosso.

SI REGISTRANO SOLO LE IMMAGINI DELLA TELECAMERA SELEZIONATA NEL MONITOR VGA. Se viene selezionato la visione in formato multiscreen bisogna assicurarsi di aver selezionato il quadrante su cui vogliamo selezionare la sequenza video.

Video in Visione Multiscreen

Nel monitor VGA si possono visualizzare simultaneamente le immagini delle telecamere utilizzando i tasti di multiscreen.

L'utente può selezionare la visione 2x2, 3x3 o 4x4, selezionare quale telecamera desidera visualizzare in ogni quadrante, associare una ronda in un quadrante determinato e visualizzare le telecamere desiderate nei quadranti restanti.



Fig. 7 - Visualizzazione in formato normale, a schermo pieno e a quadranti

In formato multiscreen è sempre evidenziato in rosso il quadrante selezionato mentre i restanti sono evidenziati in azzurro. La telecamera associata al quadrante è quella associata all'uscita VGA.

La selezione di una telecamera in un quadrante avviene in questo modo: selezionare prima il quadrante (che viene evidenziato in rosso) e dopo la telecamera (che verrà evidenziata in giallo). La configurazione di una determinata telecamera associata ad un quadrante viene memorizzata al successivo inizio sessione.

Controllo delle Dome

Se la telecamera selezionata è una dome, sul visore appaiono una serie di comandi aggiuntivi che permettono il controllo del movimento della telecamera in qualsiasi direzione, il controllo della messa a fuoco e dello zoom. I comandi possono variare in funzione del modello della dome, sebbene la gestione della dome è simile in tutti i casi. On Screen Control: in modo locale e tramite monitor VGA la dome si può controllare con il mouse sia in modo di visione a quadranti che a schermo pieno. Con un click sul joystick virtuale della dome o sulla schermata principale, il cursore del mouse si posiziona automaticamente al centro dell'immagine indicando con una freccia il movimento inviato alla dome. Per disattivare il modo On Screen Control basta fare un click sulla rotella del mouse sullo schermo per permettere al mouse di funzionare in modo abituale.

Nomi dei preset: è possibile assegnare dei nomi ai primi cinque preset di una dome. Tramite un click sul tasto "preset" appare un menu su cui è possibile assegnare un nome al preset corrispondente. Con un click sul preset la dome si muove nella posizione programmata.

Configurazione di una dome via OSD: la funzione OSD attiva la configurazione di una dome tramite l'interfaccia locale del Galileo. Assieme al joystick della dome è presente un tasto che attiva/disattiva questa funzionalità. (Non tutti i modelli supportano questa funzione).

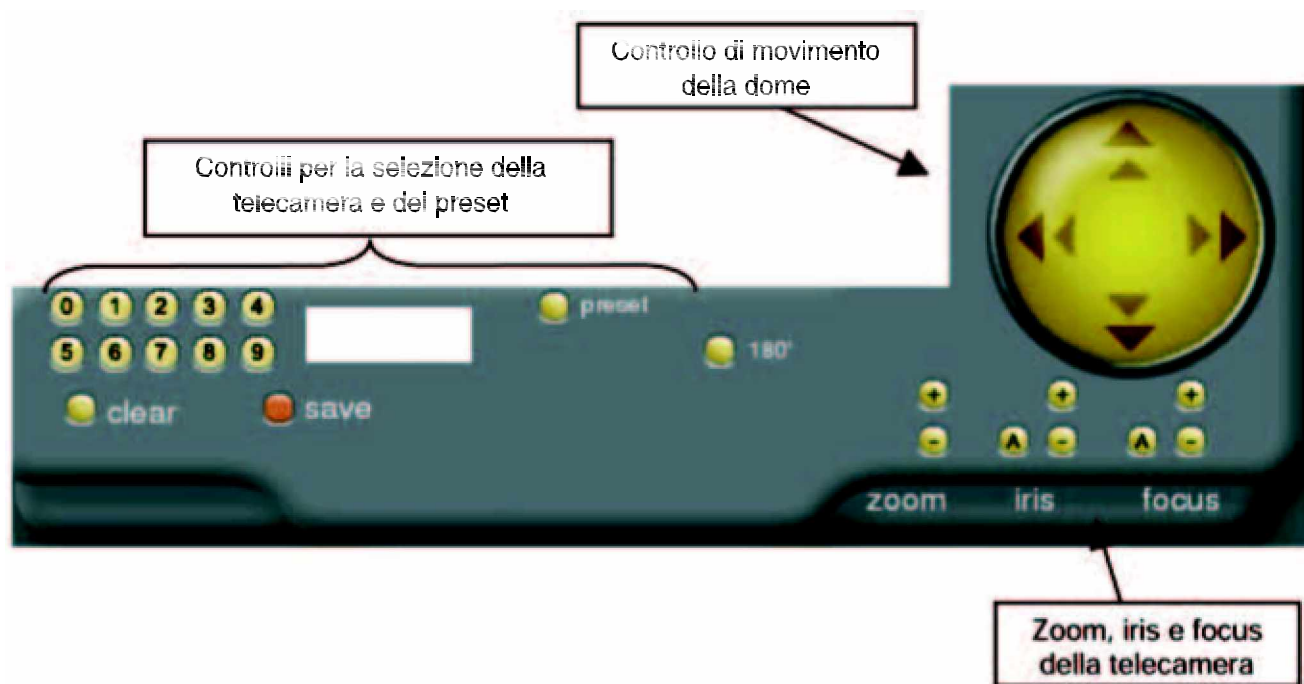


Fig. 8 - Controllo di Dome

Pannello ingressi ed uscite digitali

In basso a sinistra dello schermo è presente la barra di stato degli ingressi ed uscite digitali, visibile in qualsiasi momento sullo schermo eccetto quando viene attivata la visualizzazione Full Screen (schermo pieno).



Fig. 9 - Pannello degli ingressi ed uscite

Il colore delle icone indica lo stato logico degli ingressi digitali. Il colore rosso indica lo stato attivo dell'entrata, mentre con il colore verde viene indicato lo stato non attivo. I colori delle **uscite digitali** corrispondono esattamente a quelle degli ingressi. Inoltre è possibile attivare manualmente da parte dell'utente ogni uscita relè.

	Sfera verde	Uscita inattiva, associata a uno stato interno dell'unità.
	Sfera rossa	Uscita attiva, associata a uno stato interno dell'unità.
	Pulsante verde	Uscita inattiva, controllo manuale da parte dell'utente.
	Pulsante rosso	Uscita attiva, controllo manuale da parte dell'utente.

Controllo della tastiera

Assieme all'utilizzo del mouse, è possibile controllare il videoregistratore attraverso determinati comandi inviati da una tastiera o tramite la tastiera virtuale dell'unità. La lista dei comandi viene elencata in basso: non è necessario introdurre il tasto enter e non viene fatta distinzione tra le lettere maiuscole e minuscole.

Il carattere # va sostituito con il prefisso numerico corrispondente.

MONITOR	#M #I	Selezione del monitor (0-VGA, 1-Ronda, 2-Allarmi)
VISIONE	#V	1-4V passa a modo 1,2x2,3x3 o 4x4 telecamere sul monitor VGA 0V commuta da schermo normale a schermo pieno e viceversa
DISPLAY	#D #+	Selezione del display (1-16). Solo VGA
TELECAMERA	#C # enter	Selezione della telecamera (del monitor e display selezionato).
PRESET	#P	Andare al preset (telecamera attiva del monitor attivo)
UP	U ↑	UP (telecamera attiva del monitor attivo)
DOWN	N ↓	DOWN (telecamera attiva del monitor attivo)
LEFT	H ←	SINISTRA (telecamera attiva del monitor attivo)
RIGHT	J ⇒	DESTRA (telecamera attiva del monitor attivo)
IN	I	Zoom In (telecamera attiva del monitor attivo)
OUT	Home O	Zoom Out (telecamera attiva del monitor attivo)
ALLARME	End	Allarme: registrazione di emergenza (locale)
STOP	A S	Stop: Fermare la registrazione di emergenza
ESCI	Q . Del	Avvia il comando (Elimina l'ultimo comando)

Nota: qualsiasi altra combinazione con la tastiera elimina il tipo di comando introdotto.

4.3 Video Registrato

Per accedere alla schermata di video registrato premere il pulsante “Video registrato” posto sulla barra principale delle opzioni. Vi si potrà accedere soltanto se l'utente è un Supervisore o Amministratore.



Fig. 10 - Schermata principale relativa al video registrato

L'interfaccia del video registrato presenta in alto a destra un calendario per la selezione del giorno. La ricerca delle 24 ore del giorno e dei minuti viene realizzata trascinando semplicemente il mouse sulla registrazione time-lapse o di allarme tramite un piccolo cursore situato in basso della schermata; facendo click sull'icona a forma di lente si passa dal formato a ore a quello a minuti.

In questa schermata viene salvata automaticamente l'ultima sessione dell'ultimo utente connesso: data, telecamera, ora e video in modo pausa dell'ultima sequenza riprodotta. Se non si è effettuato nessun inizio sessione o l'ultima sequenza riprodotta è stata eliminata dal disco fisso il videoregistratore mostra il giorno, la telecamera, l'ora ed il video in modo pausa dell'ultima sequenza registrata.

Calendario

Il calendario presenta in grigio i giorni privi di video, in bianco i giorni con video ed in giallo il giorno selezionato. La selezione del giorno viene realizzata facendo click su di esso. Per cambiare il mese o l'anno fare click sulle frecce situate a destra e a sinistra del calendario. Mediante il tasto Inizio e Fine viene selezionata automaticamente la prima e l'ultima registrazione effettuata dal server.



Fig.11 - Calendario delle registrazioni

Selezione delle telecamere

Le telecamere appaiono numerate, associate ad un'icona di registrazione e con un nome definito nella schermata di configurazione delle telecamere.

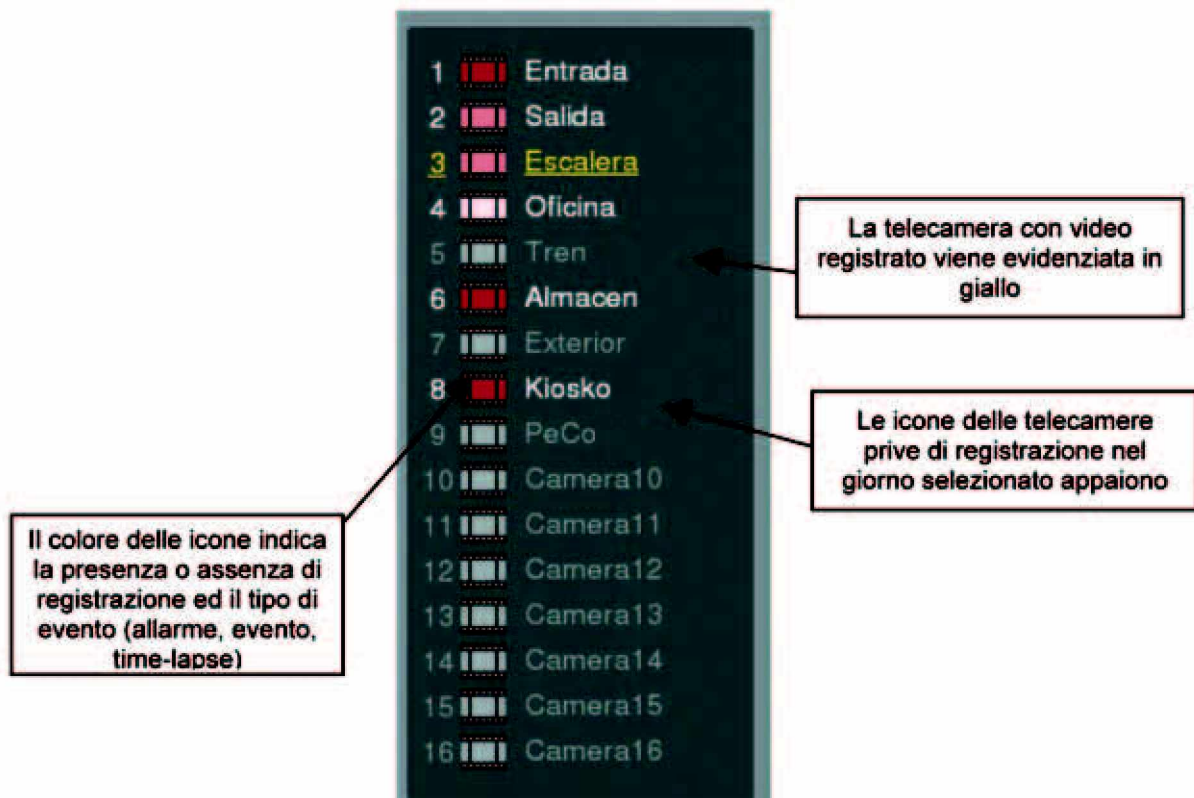


Fig. 12 - Selezione delle telecamere

Il colore delle icone associate ad ogni telecamera rappresenta il tipo di registrazione contenuta nella sequenza video (time-lapse, evento o di allarme). Le telecamere con le icone in grigio non presentano il video registrato del giorno selezionato.

	Grigio	Registrazione assente
	Rosso scuro	Registrazione di un allarme
	Rosso chiaro	Registrazione di un evento
	Rosa	Registrazione time-lapse

Per selezionare una telecamera fare click sull'icona corrispondente. La telecamera selezionata verrà evidenziata in giallo.

Trascinando il mouse sulle icone di ogni telecamera viene evidenziato il video registrato di ognuna di esse sul pannello orario situato in basso a destra.

Ricerca delle sequenze

La ricerca delle sequenze viene realizzata mediante un pannello orario situato in basso a destra della schermata su cui è possibile selezionare la fascia oraria della telecamera selezionata. Il pannello orario è suddiviso in tre linee che corrispondono alle registrazioni di allarme, evento e time-lapse. In ogni linea o fascia oraria vengono visualizzate le sequenze registrate; ciascuna di esse con il colore corrispondente.

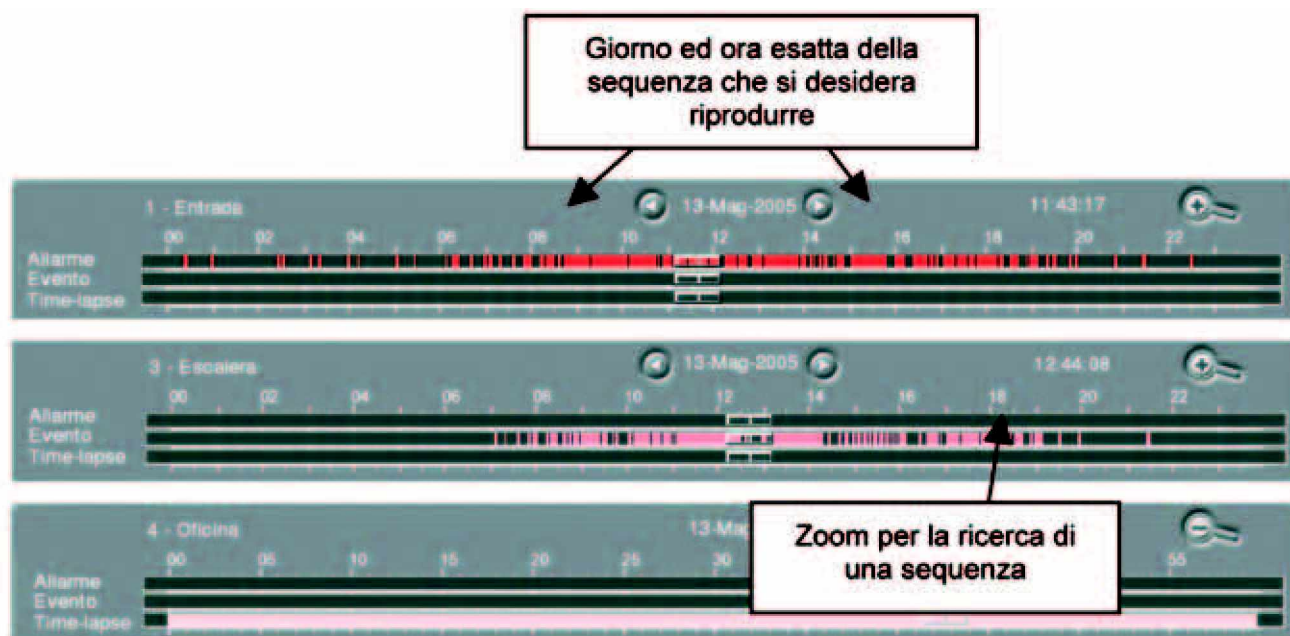


Fig. 12 - Pannello orario con le sequenze di allarme, evento e time-lapse

Trascinando il cursore su una fascia oraria determinata o facendo click direttamente sulla fascia oraria colorata viene selezionata la sequenza video richiesta. In entrambi

i casi l'applicazione mostrerà sul visore la sequenza video in modo pausa (indipendentemente dal tipo di registrazione ricercata).

In alto a destra del pannello orario è presente un tasto con una lente di ingrandimento: mediante questo tasto è possibile passare dal formato a ore a quello a minuti e selezionare in modo più accurato la sequenza video richiesta.

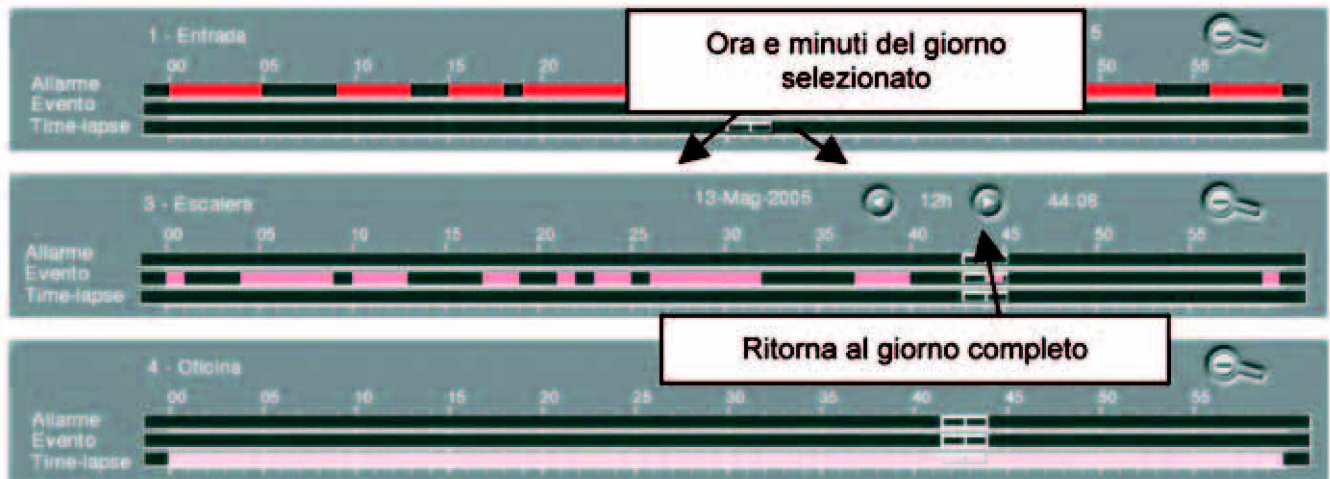


Fig. 13 - Pannello orario con le sequenze di allarme, evento e time-lapse

Riproduzione delle sequenze

Le sequenze del video registrato vengono riprodotte tramite i comandi Play, Stop, Avanti, Indietro situati al centro del visore. Qualsiasi sequenza richiesta (selezione di una telecamera diversa, ora...) viene riprodotta e visualizzata in modo pausa. A destra del visore sono presenti una serie di comandi sia per il controllo sia per la riproduzione delle immagini.



Fig. 14 - Comandi per la riproduzione del video registrato

In basso a sinistra del visore viene visualizzata il tipo di sequenza (time-lapse, evento o allarme) e l'ora di registrazione.



Fig. 15 - Barra di visualizzazione di una sequenza registrata

L'applicazione presenta quattro comandi aggiuntivi che permettono la visualizzazione rapida delle sequenze di video registrato.

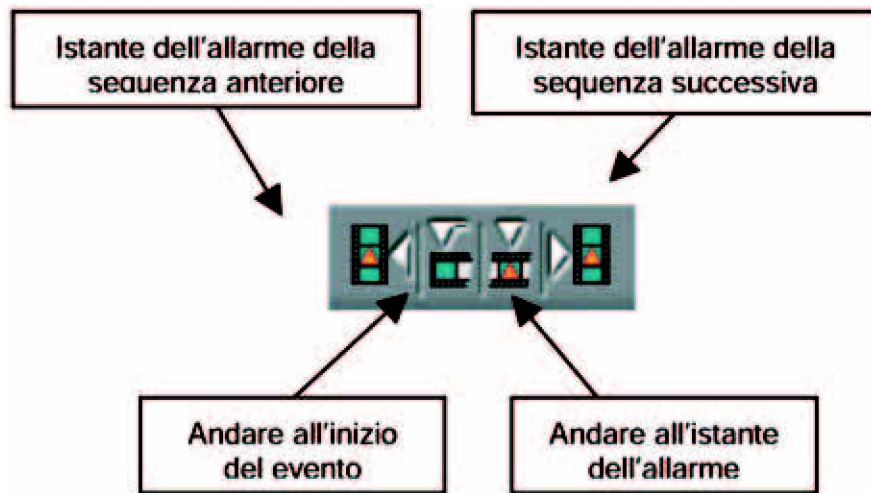


Fig. 16 - Controlli aggiuntivi per la riproduzione degli eventi

Ricerca intelligente del video registrato via VMD.

La ricerca intelligente del video registrato funziona solo su telecamere configurate in time-lapse con una frequenza di registrazione di 1 o più frame al secondo. Mediante un click sul tasto VMD situato alla destra del visore viene attivata l'opzione di configurazione della ricerca intelligente del video registrato. Il calendario e la selezione delle telecamere vengono disabilitati perchè la ricerca viene applicata solo sulla telecamera selezionata previamente.



Fig. 17



Con un click sul tasto di configurazione  appare una griglia con l'ultima immagine riprodotta dal video registrato. Sulla griglia l'utente può selezionare con il mouse sia l'area di ricerca del video registrato che tre livelli di sensibilità : bassa (L), media (M) ed alta (H).



Per avviare la ricerca fare click sul tasto .

I risultati si possono visualizzare sul pannello orario in fasce orarie di diverso colore rispetto a quelle della registrazione time-lapse. I tasti di riproduzione, salto all'indietro e salto in avanti si trasformano in tasti di riproduzione dell'inizio di ogni evento.

Visualizzazione simultanea del video in diretta e registrato.



In basso a destra del visore è presente un'icona che le permette di fare una commutazione tra una visione di video registrato di una singola telecamera ad una visione di tre telecamere di video in diretta ed una telecamera (in basso a destra) di video registrato.

La presentazione ed il funzionamento del video registrato è identico a quello in modo visione normale (cambia solo la grandezza del visore).



Fig. 18 - Visualizzazione simultanea del video in diretta e del video registrato

Per quanto concerne la visione del video in diretta l'utente dispone di tre quadranti che vengono evidenziati di colore rosso tramite un click del mouse. Alla sinistra dei quadranti è presente un pannello con i numeri di ogni telecamera associati ad un colore raffigurante lo stato di ognuna di esse (registrazione time-lapse, allarme, ecc). In questo modo l'utente può associare una telecamera ad uno dei tre quadranti che desidera visualizzare. L'associazione si realizza prima con un click sul quadrante e dopo sul numero di telecamera desiderata. La telecamera associata al quadrante attivo cambia di colore giallo mentre le telecamere restanti vengono evidenziate in azzurro.

L'associazione delle telecamere ai quadranti viene salvata automaticamente per un successivo "Inizio sessione". Se si passa da modo di visione misto (video in diretta e registrato) ad un modo normale al successivo "Inizio sessione" verrà visualizzato il modo normale.

4.4 Esportazione del video registrato



L'accesso all'esportazione del video registrato viene realizzato con un click sull'icona situata in basso a destra della schermata del video registrato.

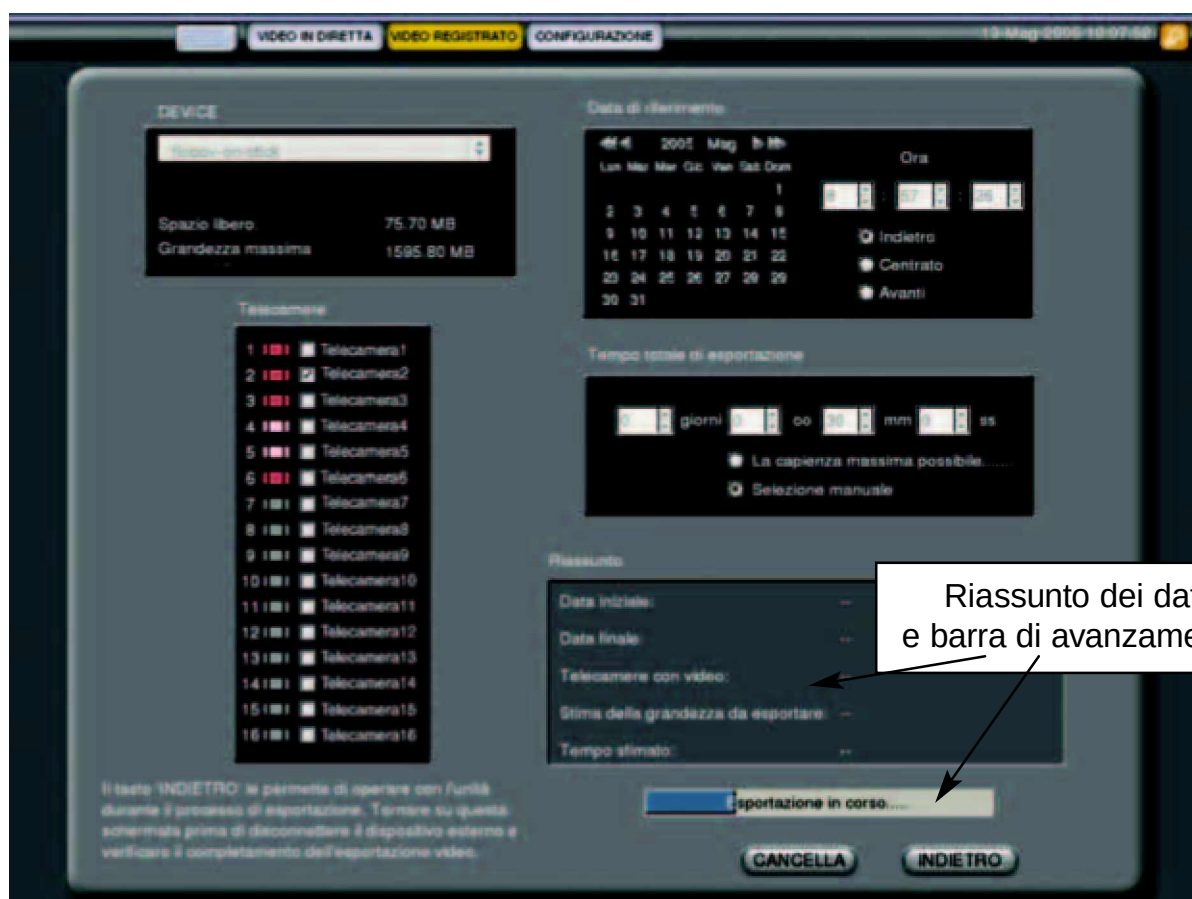


Fig. 19 – Interfaccia del video registrato

Selezionare il dispositivo di immagazzinamento esterno, la telecamera/e e l'intervallo di tempo della sequenza desiderata.

Il processo di esportazione viene eseguito tramite le seguenti schermate:

Dispositivo: i dispositivi ammessi per l'esportazione delle sequenze video sono il masterizzatore interno dell'unità (nel caso in cui si è in possesso di un modello con masterizzatore) o di un dispositivo di immagazzinamento (tipo USB Mass Storage formattato FAT) USB. Dal menu a cascata sarà possibile visualizzare il dispositivo USB esterno, il masterizzatore o entrambi. Dopo aver selezionato il dispositivo, in basso appariranno i dati dello spazio libero disponibile in MegaBytes e la massima grandezza esportabile. Di default appare selezionato il dispositivo USB connesso all'unità. Per aggiornare i dati del dispositivo esterno fare click sul tasto "Aggiorna".

Telecamera: la selezione di una o più telecamere per l'esportazione del video viene realizzata dal pannello "Telecamere" situato in basso all'immagine del dispositivo di esportazione.

Data di riferimento: la data di riferimento di default è quella selezionata nella schermata del video registrato. La selezione del giorno e dell'ora si può realizzare sia tramite il calendario che tramite il pannello orario situato alla destra del calendario. Per quanto concerne l'intervallo della sequenza video da esportare sono presenti tre opzioni: indietro (esporta la sequenza anteriore alla data selezionata), centrato (esporta metà della sequenza anteriore e l'altra metà posteriore alla data selezionata) ed avanti (esporta la sequenza posteriore alla data selezionata).

Tempo totale: esistono due modi di selezione della sequenza video da esportare: automaticamente da parte dell'unità o manualmente da parte dell'utente. Mediante il calcolo automatico l'unità immagazzina automaticamente la sequenza video alla capienza massima possibile del dispositivo USB o masterizzatore. Tramite la selezione manuale l'utente seleziona manualmente la sequenza video da esportare per un periodo (in minuti e secondi) definito dall'utente. Il calcolo automatico permette l'immagazzinaggio della sequenza video fino ad un massimo di 365 giorni.

Il risultato del processo di esportazione viene visualizzato nel riquadro situato in basso a destra della schermata. Tale riquadro contiene i dati di inizio e fine registrazione, il numero di telecamere selezionate, la stima della grandezza della sequenza video da esportare ed il tempo approssimato di esportazione.

Fare click sul tasto “Esportare” per iniziare il processo di esportazione e sul tasto “Cancella” per cancellarlo. Per tornare alla schermata del video registrato fare click sul tasto “Indietro”.

Se l’esportazione viene eseguita con successo viene fornito il messaggio “Esportazione realizzata”, in caso contrario apparirà un messaggio di errore.



Fig. 20 – Esportazione realizzata con successo

Le sequenze video si immagazzinano in formato MPEG in una cartella nella seguente forma:

DISPOSITIVO:\vsvideo\VS-unit\aaaa\mm\dd\

“Vs-unit”:il nome dell’unità da dove provengono le immagini,"aaaa":l’anno (quattro dígi-
ti),"mm":il mese (due dígiti),"dd": il giorno (due dígiti) di registrazione della sequenza.
Il file ha il seguente formato:

telecam_nometelecamera_hh.mm.ss-hh.mm.ss.mpeg

“cam”: il numero della telecamera, “nometelecamera”: il nome della telecamera
“hh.mm.ss” ora, minuti e secondi, rispettivamente, i primi tre indicano il momento
iniziale e gli ultimi tre il momento finale della registrazione.

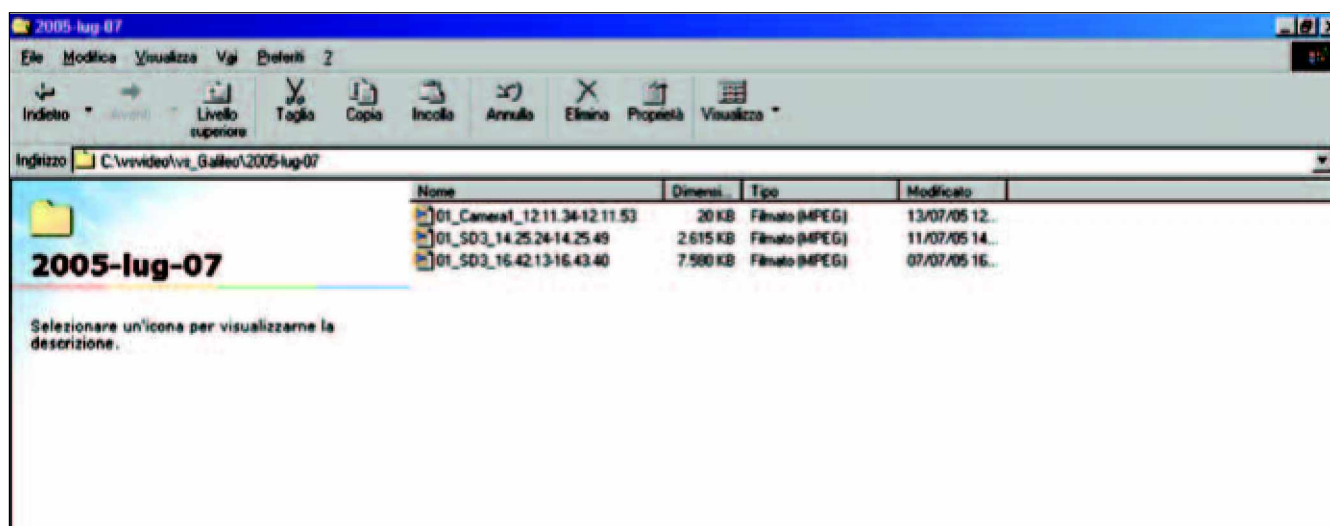


Fig. 21 – Formato dei file risultanti

4.5 Fine sessione

Qualora si ritenga conclusa la connessione con l’unità , la stessa potrà essere inter-
rotta facendo click sul tasto “Chiudi Sessione” situato in alto a destra.

Dopo aver fatto click sul tasto di “Chiudi Sessione” apparirà di nuovo la schermata
di inizio sessione (Fig. 2).

5. Scenario ed utilizzo remoto

Lo schema di base di funzionamento consiste in uno o più unità Galileo connesse in una stessa rete di comunicazione, sia essa una rete corporativa o Internet, ai quali uno o più utenti (PCs con Internet Explorer) accedono ad essa/e via TCP/IP. Le seguenti interfacce di configurazione vengono riassunte nei paragrafi successivi.

5.1 Requisiti hardware e software del cliente

Per utilizzare un computer come posto operatore remoto bisogna avere i seguenti requisiti minimi:

- Microsoft Windows XP.
- Scheda grafica SVGA con una risoluzione da 1.024x768 colore vero.
- Monitor a colori da 15" (consigliato 17").
- Scheda rete Ethernet 10/100 base T.
- Mouse e tastiera.
- Microsoft Internet Explorer 6.0 o superiore. Nelle opzioni di sicurezza del browser accertarsi che il livello di sicurezza sia medio ("Strumenti"/"Opzioni Internet"/"Sicurezza"/ "livello di default"/ "medio"). Se si utilizza un livello di sicurezza personalizzato verificare le seguenti configurazioni :

Automatizzazione

- Sequenze di comandi ActiveX -> Attivare

Controlli e complementi ActiveX

- Attivare la sequenza di comandi dei controlli ActiveX segnalati come sicuri -> Attivare
- Download dei controlli firmati per ActiveX -> Attivare/Chiedere dati
- Eseguire i controlli e complementi di ActiveX -> Attivare

Miscellanea:

- Inviare il report dei dati non cifrati -> Attivare/Chiedere dati
- Permettere meta aggiornare -> Attivare

Download

- Download dei file -> Attivare

5.2 Procedura di connessione

Se l'unità è situata in una LAN basta introdurre l'indirizzo IP del DVR nel browser Internet Explorer.

Se si effettua la connessione via Internet è necessario introdurre l'indirizzo IP pubblico (se si è in possesso di una IP fisso) o digitare il seguente indirizzo nel caso si abbia una connessione Internet con IP dinamica: identity.dnsvideo.net. Il campo identity corrisponde al numero di serie della macchina preceduto da SN. Esempio: Galileo ha un identity SN03060963151234, in questo caso bisognerà digitare sul web browser Internet Explorer il seguente indirizzo SN03060963151234.dnsvideo.net.

Nota: Il numero di identificazione "identity" di una unità può trovarlo avviando il programma VSfinder dalla stessa LAN. Il numero di serie Id apparirà dopo alcuni istanti ed anteponendo la sigla SN avrà formato l'identity dell'unità.

Nel momento in cui si effettua la connessione all'unità per la prima volta le verrà chiesto di installare nel suo browser un ActiveX che le permette di visualizzare correttamente il video del DVR attraverso Internet Explorer. Quando apparirà la finestra di conferma di installazione dell'ActiveX fare clic su "OK". Se non si dovesse visualizzare video controllare le opzioni di sicurezza del browser Internet Explorer come indicato nel paragrafo anteriore.

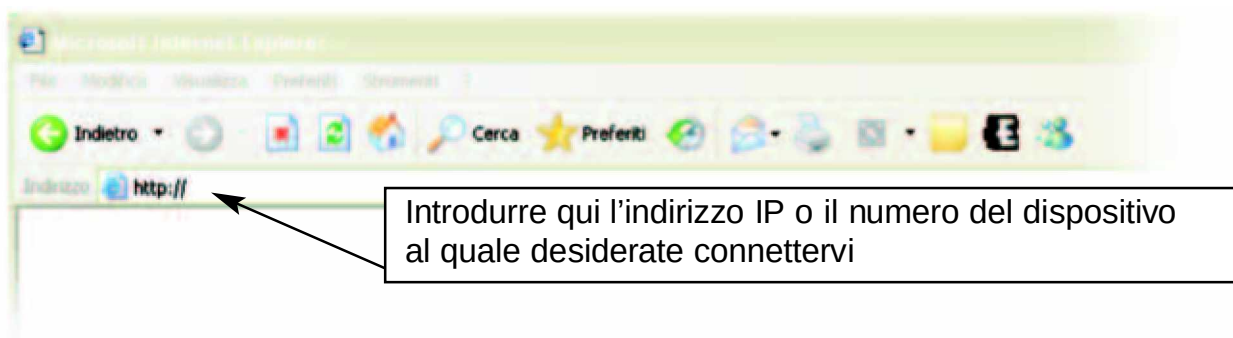


Fig. 22 - Connessione ad un DVR

Nota: Per una migliore visualizzazione dello schermo è necessario premere il tasto F11 della tastiera per il Full Screen. Premere F11 di nuovo per tornare con il formato normale della finestra del browser.

5.3 Inizio sessione

Nel collegarsi all'unità DVR verrà visualizzato una finestra di dialogo attraverso cui dovrà selezionare la lingua per l'interfaccia del software ed introdurre il nome dell'utente e la password la cui convalida consentirà di accedere alla funzionalità associata al livello utente.

Vi sono tre livelli di accesso:

- Operatore - accesso al pannello del video in diretta.
- Supervisore- accesso agli schermi del video in diretta e registrato.
- Amministratore - accesso ai pannelli del video in diretta, registrato e di Configurazione.



Fig. 23 - Finestra di dialogo di accesso all'unità

Le password di default si trovano nella prima pagina del manuale. È consigliabile cambiare sempre le password del sistema dopo la fine del processo di installazione, per evitare accessi non desiderati all'unità. Per cambiare le password andare sul pannello di configurazione (solo accedendo come amministratore). È possibile ristabilire i valori di default delle password di accesso facendo click sul tasto "Config. default" situato in "Configurazione - dati generali".

Barra principale delle opzioni

A collegamento avvenuto con l'unità, verrà visualizzata l'interfaccia dell'applicazione attraverso la finestra del browser. La barra superiore, comune a tutte le schermate, conterrà le opzioni principali disponibili: video in diretta, video registrato, stato, configurazione e fine sessione. Per accedere a una di tali opzioni basterà premere il relativo pulsante. L'opzione scelta in ogni istante verrà evidenziata rispetto alle altre.



Fig. 24 - Barra principale delle opzioni

5.4 Video in diretta

Sulla schermata del video in diretta verrà visualizzata l'immagine del video in diretta della telecamera selezionata (di default viene visualizzata la prima telecamera con presenza di segnale video), con un testo in sovrapposizione indicante la data, l'ora e l'informazione della telecamera. Tutti gli utenti hanno accesso a questa schermata.

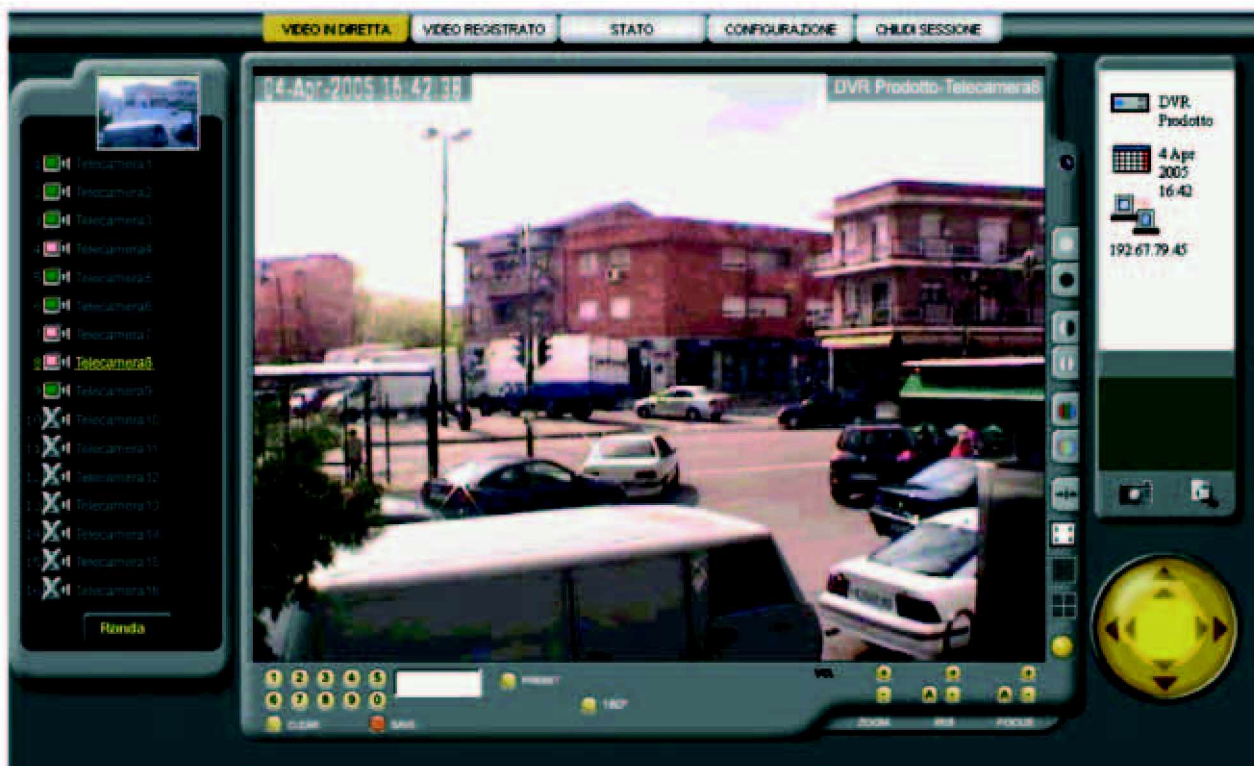


Fig. 25 - Schermata di video in diretta

Pannello informativo

Alla destra dello schermo è presente un pannello informativo recante il nome dell'unità, la data, l'ora e l'indirizzo IP ed un piccolo riquadro dove è possibile scattare una foto e generare un report in formato pdf. Nella stessa schermata appaiono le seguenti icone:

- Disco fisso guasto: viene visualizzato un messaggio di errore con un disco fisso lampeggiante.
- Se la Custody Key è attivata (registrazione bloccata) viene visualizzato un lucchetto intermittente.

Nel caso in cui si dovessero presentare i due messaggi allo stesso istante prevarrà quello del disco fisso guasto.

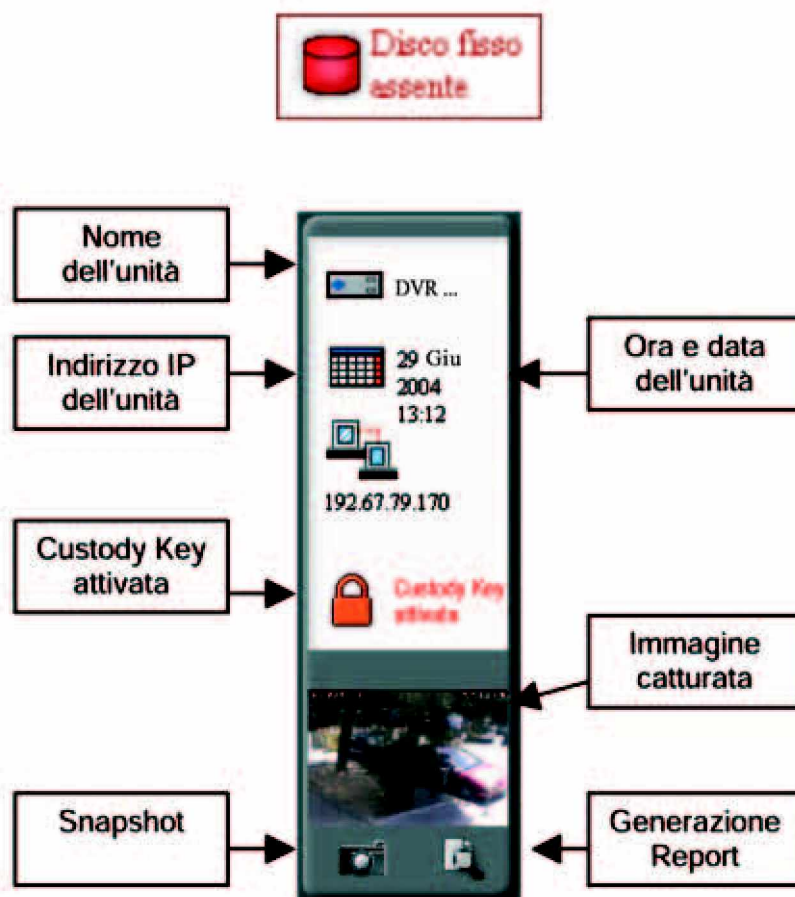


Fig. 26 - Informazioni generali dell'unità

Scattare fotografie e generare report

Facendo click sull'icona della telecamera potrà scattare una foto dell'immagine del video in diretta presente sul visore centrale e facendo click sull'icona rappresentata da una lente di ingrandimento potrà generare un report e salvarlo sul suo disco fisso. Il report generato è un file in formato PDF che contiene l'immagine, il nome della telecamera, il nome dell'unità DVR, i possibili commenti da parte dell'operatore e l'ora di generazione del report.

Telecamere ed immagini di riferimento (Snapshot)

La barra verticale alla sinistra dello schermo contiene l'informazione riguardante le telecamere connesse all'unità, con i rispettivi nomi e stati, indicando anche quale fra le telecamere installate appare sul visore principale. L'immagine di riferimento di una telecamera può essere aggiornata facendo doppio click sul riquadro in alto a sinistra, prendendo come nuova immagine di riferimento quella che appare sul visore principale del video in diretta. Solo gli utenti con i privilegi di amministratore possono cambiare le immagini di riferimento di ogni telecamera. È possibile visualizzare l'immagine di riferimento di ogni telecamera muovendo il puntatore del mouse sulle icone di ciascuna telecamera.

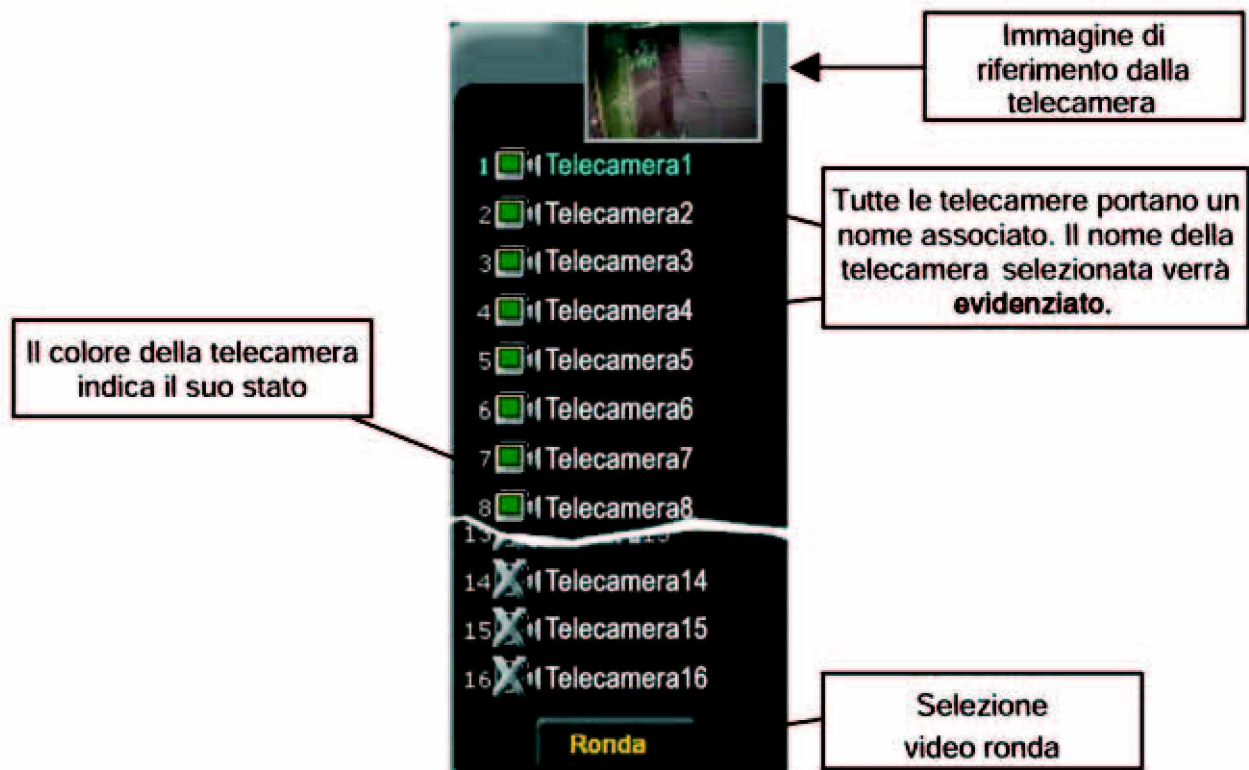


Fig. 27 - Informazioni delle telecamere

Lo stato di ciascuna camera viene espresso mediante un codice di colori:

	Verde	Telecamera collegata e dotata di segnale
	Rosa	Registrazione non stop
	Rosso	chiaro Registrazione su evento
	Rosso scuro	Registrazione su allarme
	Giallo	Telecamera collegata che ha perso il segnale video o che è stata disconnessa
	Barrata	Telecamera non collegata

Attenzione! Al riavvio della macchina dopo la disconnessione di una telecamera o dopo una perdita del segnale video lo stato della telecamera passerà da “Perdita di segnale” (giallo) a “Non connessa” (barrata).

I titoli ed i numeri delle telecamere mostrano diversi colori secondo il tipo di utilizzo che si sta facendo della telecamera.

8  Chiosco	Giallo	Telecamera selezionata
7  Esterno	Azzurro	Telecamera visualizzata in un altro quadrante
6  Magazzino	Grigio	Telecamera priva di segnale o non installata

Per visualizzare il video dal vivo di una telecamera sul visore principale, fare click sulla rispettiva icona. Se si dovesse selezionare una telecamera priva di segnale, la schermata del visore principale apparirà di colore azzurro.

Controlli Video

Alla destra del visore principale è possibile trovare i controlli dell'immagine: un led per mostrare la ricezione delle immagini, un tasto per regolare la luminosità, il contrasto ed il colore, uno per ripristinare i valori di default, schermo pieno e multiscreen, ed un altro tasto per avviare/fermare la registrazione locale delle immagini.

Il video ricevuto si può salvare sul disco fisso del posto operatore.

Video in multiscreen

Si possono visualizzare simultaneamente le immagini di diverse telecamere utilizzando i tasti del multiscreen. L'utente può selezionare la visualizzazione a quadranti 2x2, 3x3 o 4x4 facendo un semplice click sui tasti corrispondenti.

Sia una telecamera (selezionata previamente nel riquadro a destra) che il resto delle telecamere scelte vengono visualizzate in modo multiscreen (il nome della telecamera selezionata viene evidenziata in giallo). Esempio: selezionando la telecamera 6 ed il tasto di multiscreen 2x2 vengono visualizzate nei quadranti le telecamere dalla 6 alla 9.

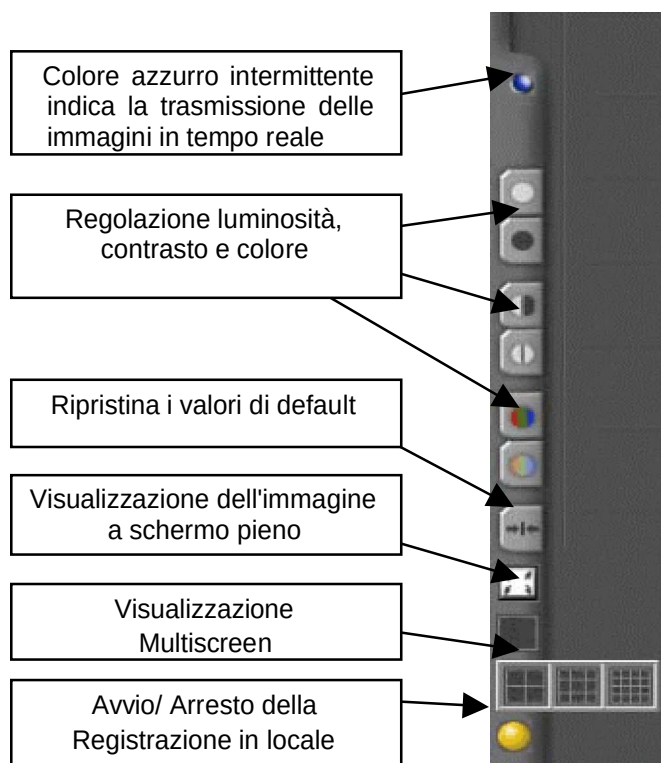




Fig. 28 - Visualizzazione remota del formato multiscreen

La telecamera selezionata viene visualizzata nel quadrante attivo ed evidenziata in rosso. Nel quadrante attivo si possono eseguire qualsiasi tipo di azioni (fotografie, report, controlli immagine, registrazione locale...).

Il cambio di telecamera si realizza facendo click direttamente sulla telecamera desiderata dal riquadro situato a destra della visione multiscreen o facendo click di nuovo sul tasto multiscreen.

Controllo delle Dome

Se la telecamera selezionata è una dome, sul visore appaiono una serie di comandi aggiuntivi che permettono il controllo del movimento della telecamera in qualsiasi direzione, il controllo della messa a fuoco e dello zoom. I comandi possono variare in funzione del modello della dome, sebbene la gestione della dome è simile in tutti i casi.

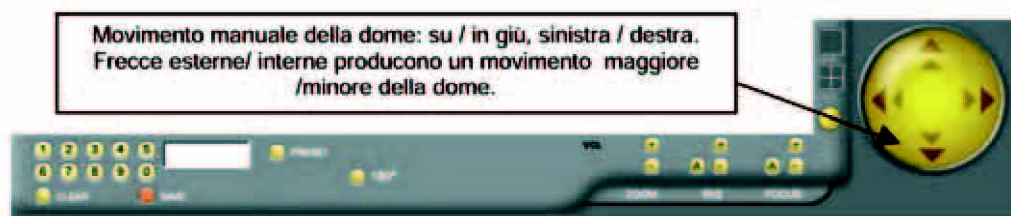


Fig. 29 - Controllo Dome



Per selezionare un preset o una telecamera, premere il numero desiderato + il tasto 'PRESET' o 'CAMERA'. 'Il comando CLEAR' cancella i valori contenuti nel riquadro. 'SALVA' salva gli attuali parametri nel preset desiderato.



Questi controlli permettono la regolazione dello zoom, dell'iride e la messa a fuoco della telecamera.

“Custody Key” delle sequenze video (blocco di sovrascrittura/registrazione)

La funzione “Custody Key” permette di non sovrascrivere le sequenze video registrate nell'hard disk dell'unità. Quando la “Custody Key” è attivata la registrazione dell'unità è bloccata. Il suo utilizzo è previsto nel momento in cui si realizzi un furto o un intrusione, per far sì che le sequenze video non vengano eliminate nel disco fisso.

Per attivare la “Custody Key” spostare verso l'alto lo switch che si trova nella parte posteriore dell'unità. In questo modo l'unità protegge le sequenze video e blocca automaticamente la registrazione dell'unità. Per disattivare la “Custody Key” e attivare nuovamente la registrazione posizionare lo switch nella posizione originale.

È possibile verificare lo stato della “Custody Key” nel pannello informativo che appare alla destra dello schermo del video in diretta e del video registrato.

5.5 Video Registrato

Per accedere alla schermata di video registrato premere il pulsante “Video registrato” posto sulla barra principale delle opzioni. Vi si potrà accedere soltanto se l'utente è un Supervisore o Amministratore. Verrà visualizzata la seguente schermata:

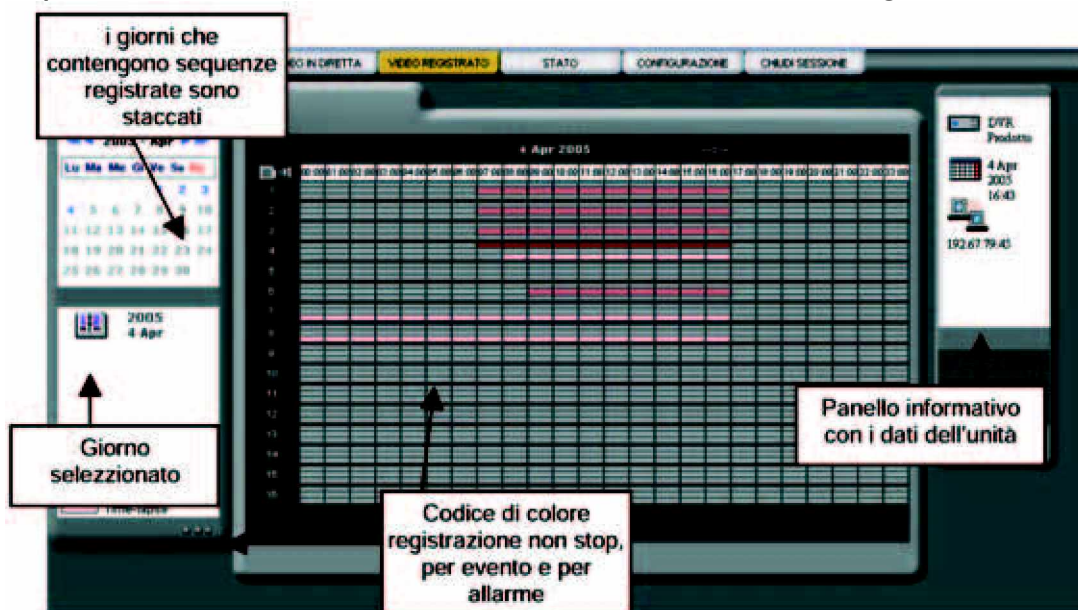


Fig. 30 - Schermata principale relativa al video registrato

A sinistra della schermata è presente un calendario che consente di selezionare il giorno della sequenza da riprodurre: di default viene selezionata la data odierna. Al centro della schermata sono presenti le sequenze di tutte le telecamere secondo le varie fasce orarie. Le sequenze vengono evidenziate in tre fasce di colori per ogni telecamera: registrazione time-lapse (rosa chiaro), su evento (rosa scuro) e su allarme (rosso).

Per accedere alla sequenza registrata basta fare click sulla fascia oraria desiderata, come viene raffigurato nella seguente schermata.

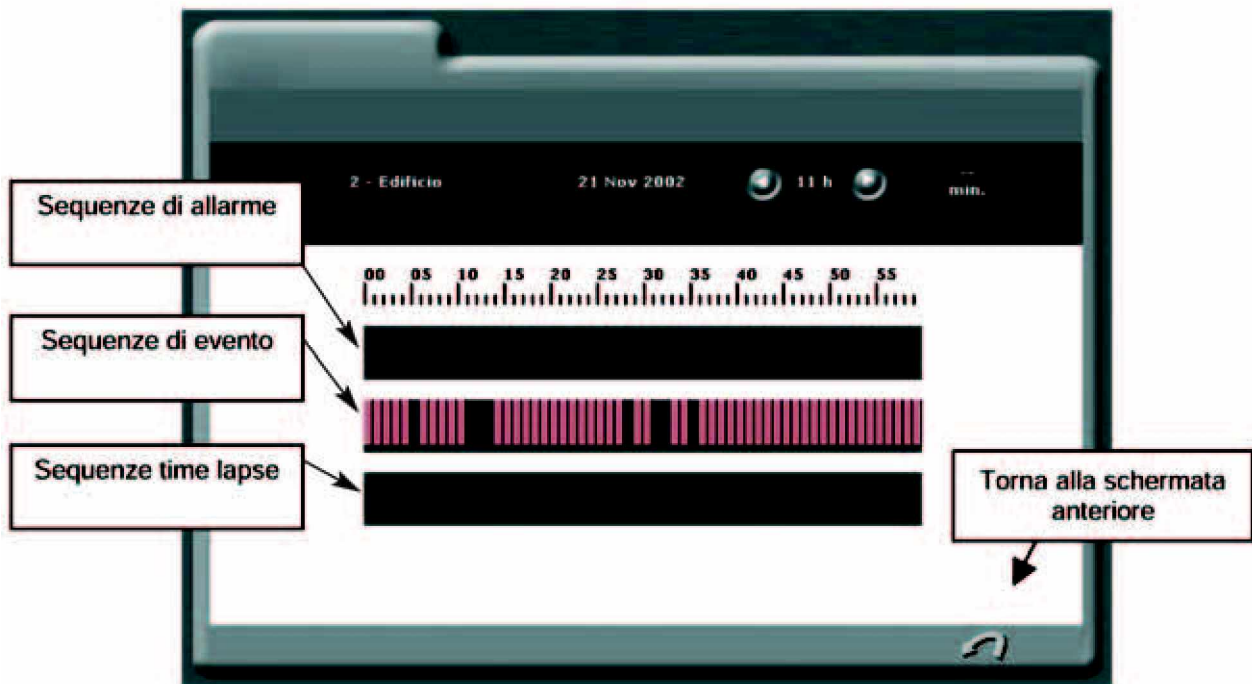


Fig. 31 - Selezione di una sequenza registrata

Per riprodurre il filmato basta fare un click con il mouse sulla sequenza desiderata ed in questo modo apparirà automaticamente l'interfaccia di riproduzione del video registrato:



Fig. 32 - Riproduzione del video registrato

La zona centrale contiene il visore di video registrato in cui vengono visualizzate le immagini ricevute dall'unità. Sulla sua destra ci sono una serie di controlli per aggiustare le immagini (così come nel visore di video in diretta) ed in basso si trova la barra di controllo di riproduzione. I controlli di riproduzione sono ispirati in quelli di un VCR convenzionale.

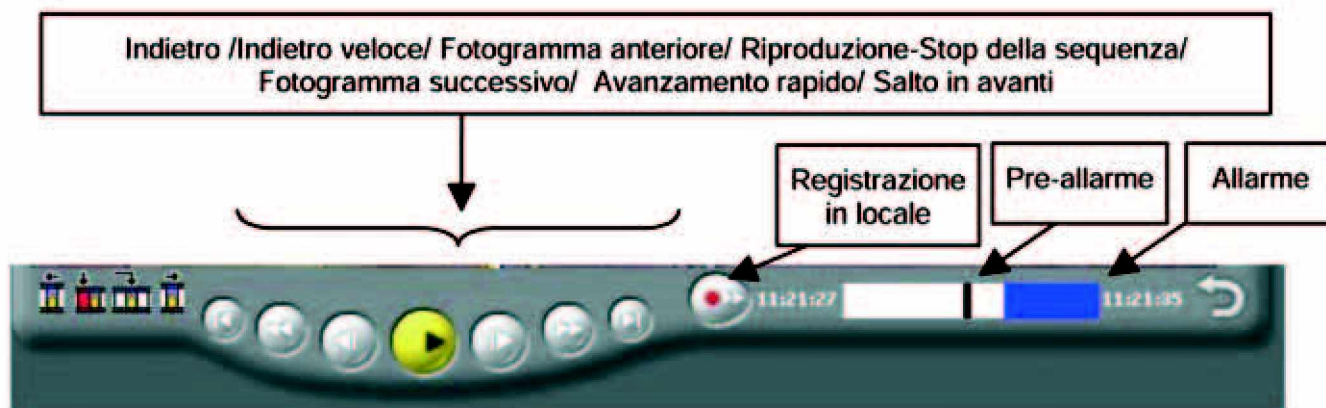


Fig. 33 - Controlli per la riproduzione del video registrato

Tenere presente che nella riproduzione del video registrato sono presenti alla sinistra della barra di riproduzione quattro comandi che permettono la ricerca di un evento con maggiore velocità e semplicità.

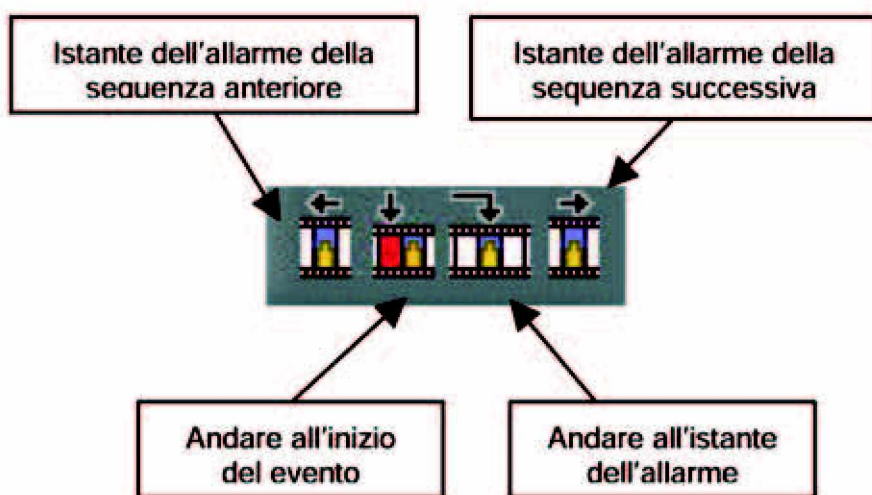


Fig. 34 - Controlli per la riproduzione degli eventi

A sinistra della schermata, sotto il calendario, vengono riportate le informazioni relative alla sequenza riprodotta: data, telecamera, ora esatta d'inizio e fine sequenza e numero di immagini al secondo.

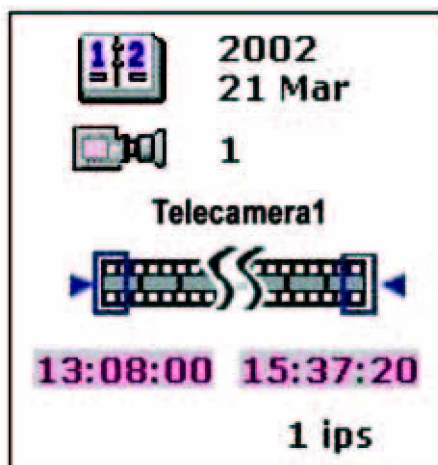


Fig. 35 - Informazione della sequenza registrata

Registrazione in locale ed Esportazione del video

Le sequenze del video in diretta e del video registrato si possono salvare sul disco fisso locale del server di video.



Per registrare il “video in diretta” è necessario fare un click sul tasto di registrazione locale per disattivare la registrazione premere di nuovo lo stesso tasto. Se abbiamo il visore in formato quad registriamo in locale solamente la telecamera selezionata



Per il video registrato dobbiamo selezionare il tasto

In ambo i casi le sequenze video si immagazzinano in formato MPEG in una cartella nella seguente forma:

C:\vsvideo\VS-unit\aaaa\mm\dd\

“Vs-unit”:il nome dell’unità da dove provengono le immagini,”aaaa”:l’anno (quattro dígiti),”mm”:il mese (due dígiti),”dd”: il giorno (due dígiti) di registrazione della sequenza. Il file ha il seguente formato:

telecam_nometelecamara_hh.mm.ss-hh.mm.ss.mpeg

“cam”: il numero della telecamera, “nometelecamara”: il nome della telecamera “hh.mm.ss” ora, minuti e secondi, rispettivamente, i primi tre indicano il momento iniziale e gli ultimi tre il momento finale della registrazione.

5.6 Stato

Questa schermata è accessibile agli utenti Supervisor ed Administrator. Per accedere alla schermata di stato, premere il pulsante “Stato” situato al centro della barra principale del menu. Dopo aver premuto il pulsante apparirà la seguente schermata.



Fig. 36 - Schermata del menu Stato

In “Stato” si potrà effettuare il monitoraggio dello stato delle telecamere, gli ingressi di allarme, del motion detector, delle uscite relè, dell’occupazione del disco fisso, del tempo di funzionamento, delle comunicazioni, lo stato, la grandezza totale e l’occupazione del disco fisso.

Lo stato degli **ingressi di allarme** viene espresso in due modi diversi:
Mediante un simbolo d’interruttore che indica lo stato fisico: aperto/chiuso.

	Aperto	Ingresso aperto
	Chiuso	Ingresso chiuso

Mediante un colore che indica lo stato logico: attivo/inattivo.

	Verde	Ingresso inattivo
	Rosso	Ingresso attivo

Lo stato delle **uscite relé** viene espresso con due simboli e due colori diversi:

	Sfera verde	Output associato a uno stato interno dell'unità . Verde = inattivo
	Sfera rossa	Output associato a uno stato interno dell'unità . Rosso = attivo
	Pulsante verde	Output controllato dall'utente. Verde = inattivo
	Pulsante rosso	Output controllato dall'utente. Rosso = attivo

Lo stato del motion detector viene indicato tramite un colore ed un simbolo per indicare movimento/ non movimento/ non abilitato.

	Verde	Movimento non rivelato
	Rosso	Movimento rivelato
	Grigio	Motion detector non abilitato

Lo stato del disco fisso viene mostrato con le seguenti icone:

	Occupazione e percentuale di spazio libero sul disco fisso.
	Manutenzione del disco fisso necessaria
	Blocco della registrazione attivato
	Disco fisso non funzionante
	Uno dei dischi fissi non funziona
	Disco fisso non certificato

Nel caso in cui dovessero apparire allo stesso tempo varie avvertenze prevarrà quella di maggiore importanza.

5.7 Fine sessione

Qualora si ritenga conclusa la connessione con l'unità , la stessa potrà essere interrotta premendo il pulsante "CHIUDI SESSIONE". Verrà visualizzata la schermata seguente per un breve lasso di tempo:

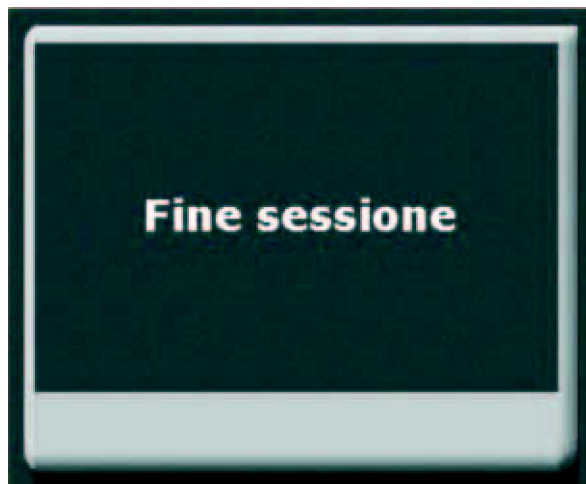


Fig. 37 - Uscita dal sistema

Infine, verrà visualizzata la medesima schermata di quella visualizzata all'atto della connessione con l'unità, in cui verrà richiesta l'immissione del nome dell'utente e della password (Fig. 23). Chi non desiderasse entrare di nuovo nel sistema, potrà chiudere il browser di Internet cliccando con il mouse sulla crocetta posta nella relativa finestra in alto a destra.

6. Configurazione

L'accesso a questa schermata sia in locale che in remoto è consentito soltanto all'utente Amministratore.

Premere il pulsante "Configurazione" posto sulla barra principale del menu per visualizzare le seguenti opzioni:

- Informazioni di carattere generale
- Telecamere
- Orari
- Eventi
- Profiles

Per poter accedere a una qualsiasi di esse premere il relativo pulsante, posto in un secondo livello sotto la barra principale delle opzioni. L'opzione prescelta verrà evidenziata rispetto alle altre.



Fig. 38 - Menu di configurazione

N.B.: È possibile utilizzare qualsiasi carattere alfanumerico in tutti i campi di testo dei menu di configurazione escluse le virgolette sia singola che doppia. Non dimenticare di premere "Salva" dopo aver effettuato le modifiche affinché le stesse vengano aggiornate nell'unità. Verrà visualizzato un messaggio indicante la corretta effettuazione dell'impostazione.

6.1 Configurazione dei dati di carattere generale

Lo schermata di configurazione dell'unità appare di default dopo il click sul tab "Configurazione".

Unità			
Nome dell'unità	Product	Indirizzo	
Città	Roma	Codice postale	
Regione	Centro	Nazione	
Passwords			
Password operatore		Conferma password	
Password supervisore		Conferma password	
Password amministratore	*****	Conferma password	*****
Configurazione Video			
Qualità del Video in Diretta	Alta	Qualità del Video Registrato	Alta
Configurazione della Lingua e della Tastiera			
Lingua emails	Italiano	Tastiera	Configura
Manutenzione			
Dischi fissi	Verificare		
Invia upgrade			
Aggiorna			
CONFIG.DEFAULT RIAVVIA SALVA			

Fig. 39 - Configurazione iniziale: dati generali e di rete

Da questa schermata l'utente può vedere e modificare l'informazione básica dell'unità: nome, indirizzo, città, etc., e modificare le password dei vari livelli utente. È possibile scegliere in modo indipendente la qualità di immagine del video in diretta e registrato. Esistono tre tipi di qualità di immagine: alta, media e bassa con una grandezza media di 9, 5 e 3 KB per immagine rispettivamente. Infine, l'utente può scegliere la lingua dell'interfaccia locale che appare di default. È possibile aggiornare la versione software dell'unità facendo click sul tasto "Aggiorna" presente in basso a sinistra dell'interfaccia locale o accedendo da remoto all'unità nel menu "Configurazione"->"Dati Generali"->"Inserire nuovo aggiornamento". Se l'accesso viene eseguito in locale è possibile visualizzare l'opzione "Tastiera" che le dà accesso ad una schermata da dove può scegliere il tipo di tastiera (italiana, inglese, spagnola, ecc). In modo locale è disponibile l'opzione di manutenzione dei dischi fissi. Premendo sul tasto Verificare, riferito ai dischi fissi, lo schermo mostra una tabella con i dischi fissi rilevati ed i tipi di test che si possono realizzare. Esistono due tipi di manutenzione: il primo "RAPIDO" meno esaustivo ed il secondo "NORMALE", più lento e completo. Nel caso in cui il test rilevi degli errori nel disco, la durata del processo di riparazione dei file del sistema varierà in funzione del tipo di errore rilevato. La schermata include anche i tasti: DEFAULT, dove vengono ripristinati i valori di default (consultare il paragrafo corrispondente) ed il tasto RIAVVIARE per il riavvio dell'unità.

6.2 Configurazione rete

The screenshot displays the 'Rete' (Network) configuration window. At the top, there are tabs for 'Dati generali', 'Rete' (selected), 'Telecamere', 'Orari', 'Eventi', and 'Profili'. The 'Rete' tab contains several sections:

- Basic Network Settings:**
 - Indirizzo IP: 192.168.4.45
 - Subnet Mask: 255.255.0.0
 - DNS 1: 80.58.0.33
 - DNS 2: 80.58.32.97
 - Gateway (Router/Proxy): 192.168.1.5
- Trasmissione degli allarmi del video:**
 - email: Da: jav@dnsvideo.net
 - email: A: [empty field]
 - email: Server SMTP: [empty field]
 - Verificare button
 - ☐ Autenticarsi prima di inviare la notifica via email
- VAV Settings:**
 - VAV: IP del Supervisor 1: 192.168.2.24
 - VAV: Porta del Supervisor 1: 8958
 - VAV: IP del Supervisor 2: [empty field]
 - VAV: Porta del Supervisor 2: [empty field]
- Configurazione di rete avanzata:**
 - Ampiezza di banda LAN: 0
 - Internet Max Upload: 128
 - Porta Video (@80-8594): 8555
 - Porta HTTP (@0-2048): 81
 - Attivare IP dinamica: ☒
 - Tipo di connessione: auto
 - Server NTP: pool.ntp.org (Server di sincronizzazione. Di default: pool.ntp.org)

At the bottom, there are buttons for 'Verifica l'installazione', 'Verificare', and 'SALVA'.

Fig. 40 - Schermo di configurazione rete

In questa schermata si può visualizzare i dati di rete introdotti (i dati dei server DNS sono necessari solo nel caso in cui si utilizzi un'indirizzo IP dinamico) ed i dati di con-

figurazione avanzata, dove vengono specificati i seguenti parametri:

Notifica degli allarmi: l'unità remota può essere programmata per inviare una notifica via email in caso di allarme indicando sia l'indirizzo di posta elettronica di destino che l'indirizzo IP del server SMTP. La notifica degli allarmi può essere inviata anche a uno o due postazioni Supervisor indicando i loro rispettivi indirizzi IP e le loro porte TCP di connessione.

L'oggetto del messaggio d'allarme ha il formato: "Alarm!!! Unit name:..., Date:..., Camera...." ed il testo ha i seguenti campi: Data e ora, Nome dell'unità, Nome della telecamera, Nome dell'evento, Numero di serie dell'unità, Indirizzo dell'unità, Città e URL per visualizzare la pagina di login dell'unità. Il messaggio invia in allegato quattro immagini jpeg. La prima immagine corrisponde al momento dell'evento mentre le altre tre immagini separate da un intervallo di un secondo.

Autenticazione per l'invio di e-mails: al fine di evitare spam, alcuni server richiedono autenticazione da parte dell'utente. L'autenticazione può essere SMTP (autenticazione con il server uscente) che richiede il nome utente e password del server SMTP, o può essere utente POP (connessione previa al server di posta entrante) che richiede il nome utente e password dell'account POP e l'indirizzo IP del server POP. Per ulteriori informazioni riguardante il suo account di posta elettronica (SMTP e POP) consultare l'amministratore di rete o il provider di accesso ad Internet.

Limitazione dell'ampiezza di banda: è possibile limitare sia l'ampiezza di banda della LAN che della connessione a Internet. Limitando l'ampiezza di banda disponibile per la trasmissione delle immagini si evita l'occupazione, da parte dell'unità, di tutta la capacità della rete quando la stessa viene utilizzata per altre funzioni. **La configurazione delle porte video ed HTTP:** è di grande utilità quando diverse unità connesse ad una stessa rete condividono la stessa IP globale per connettersi a Internet. (per ulteriori informazioni consultare la nota tecnica "connessione in Internet").

La gestione dell'IP dinamica deve essere sempre attivata nel momento in cui si accede all'unità via Internet se non si ha una IP fissa, altrimenti non sarà possibile accedere alla stessa. Se l'unità ha un indirizzo di IP dinamico è necessario specificare per lo meno un server DNS. Per ulteriori informazioni consultare le Note Tecniche nella pagina di appendice.

Configurazione della scheda di rete: è possibile cambiare i parametri di connessione della scheda di rete a livello Ethernet quando l'autorilevamento della rete non viene eseguito correttamente (la configurazione di default è auto).

Configurazione del server NTP (Sincronizzazione oraria automatica): L'applicazione sincronizza l'ora automaticamente e periodicamente tramite un server esterno. L'indirizzo di default del server è pool.ntp.org, questo indirizzo può essere modificato quando si utilizza un server NTP locale.

Verifica dell'installazione: Quando si preme il tasto verifica, il sistema realizza una serie di prove sullo stato delle comunicazioni (gateway, server DNS, porte HTTP ed RTSP).

6.3 Configurazione delle telecamere e dome

La schermata di configurazione delle telecamere permette di modificare i nomi delle telecamere (max. 10 caratteri), visualizzare e modificare le condizioni di registrazione time-lapse (area di colore verde) ed evento di allarme (area di colore azzurro) ed indicare quali telecamere sono dome e che tipo di protocollo utilizzano.

A causa dello spazio limitato sullo schermo, se il modello possiede 16 telecamere lo schermo viene diviso in due pannelli di 8 telecamere, con la possibilità di commutare tra i due pannelli facendo click sul tasto situato in basso a sinistra dello schermo

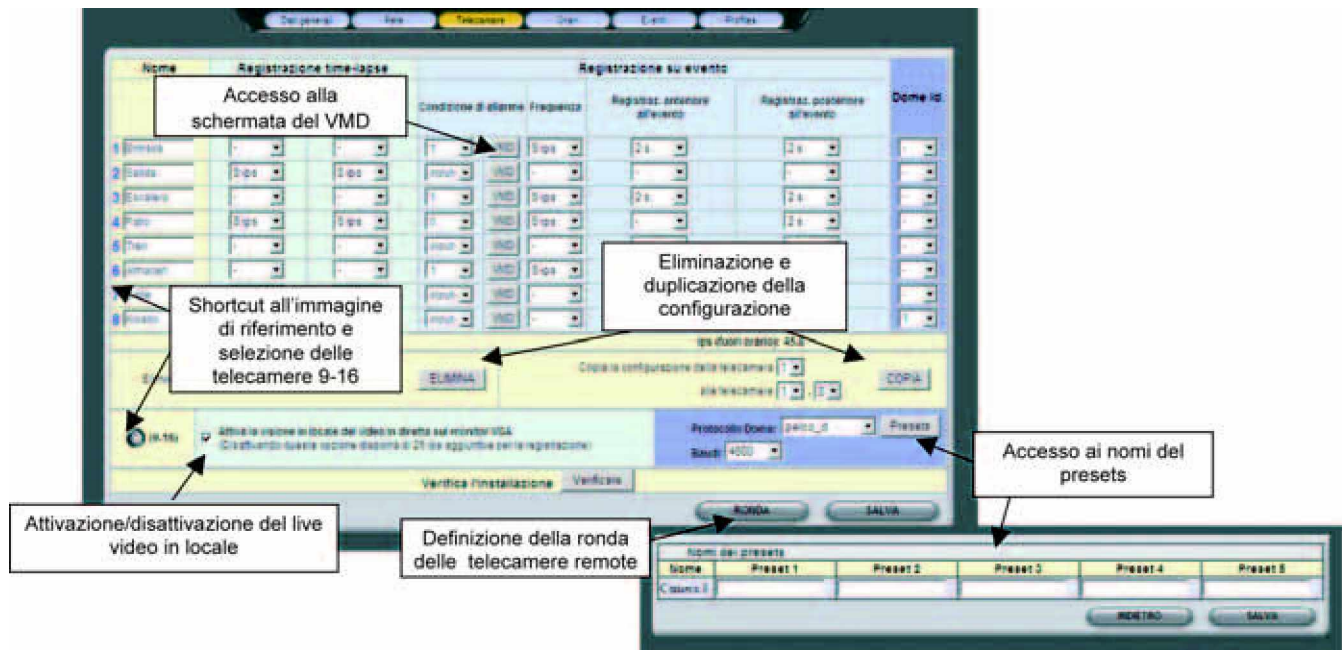


Fig. 41 - Schermata di configurazione: telecamere

Immagine di riferimento e selezione delle telecamere

L'immagine di riferimento (o snapshot) si crea automaticamente facendo un click su qualsiasi numero associato alla telecamera. L'immagine catturata corrisponde al video in diretta della telecamera selezionata.

Registrazione time-lapse

La registrazione time-lapse viene configurata indicando la frequenza di registrazione di ogni telecamera in orario e fuori orario di lavoro. Gli orari vengono impostati in "Configurazione" - "Orari".

Registrazione di un evento

La registrazione di un evento viene impostata tramite i parametri di registrazione di pre e post allarme di una o più telecamere ed associando uno o più ingressi digitali ad una o più telecamere o semplicemente ad un motion detector.

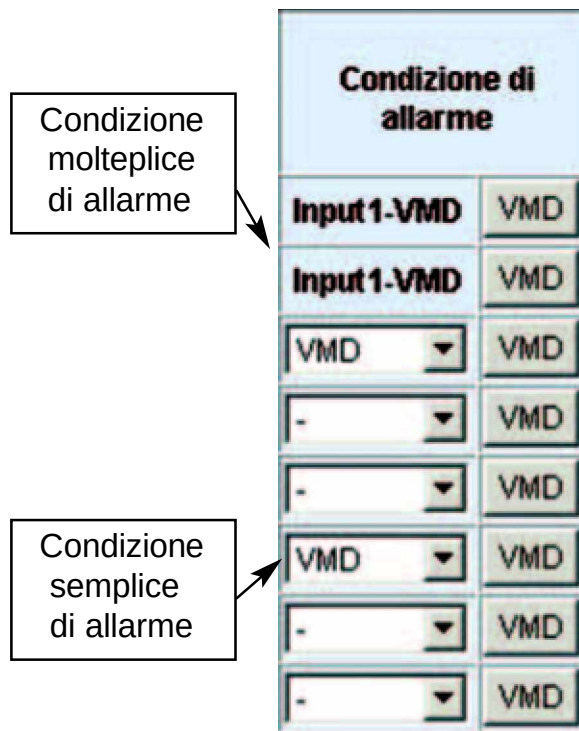


Fig. 42 - Condizioni di registrazione di un evento

Motion detector

Il motion detector VMD funziona come un ingresso di allarme (movimento/assenza di movimento) e viene utilizzato per attivare la registrazione di un evento. Il movimento in una telecamera può essere utilizzato per avviare la 'registrazione di un evento' nelle altre telecamere.

Per accedere alla schermata di configurazione del VMD, fare click sul tasto VMD della telecamera che si desidera configurare.

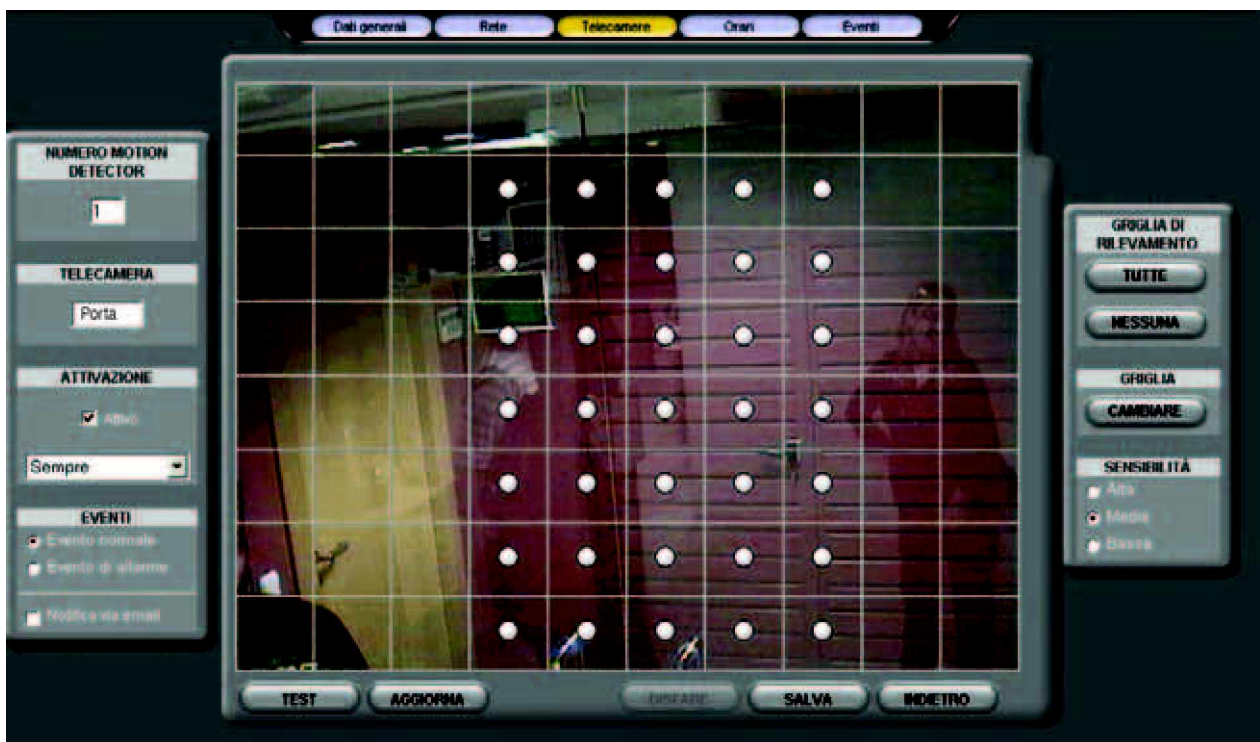


Fig. 43 - Schermata di configurazione: rilevazione del movimento

Configurazione del VMD: In alto a sinistra appare il numero di Motion Detector (in ogni telecamera è possibile configurare un Motion Detector) che coincide sempre con il numero della telecamera associata ad esso. È possibile determinare l'attivazione del VMD in funzione dell'orario.

Il video motion detector può essere configurato per generare un evento normale o di allarme ed inviare una notifica in caso di allarme.

La configurazione del motion detector viene realizzata su un'immagine di riferimento della telecamera associata al motion e può essere aggiornata tramite il tasto "Aggiorna". Su di essa viene visualizzata una griglia con le celle di divisione per indicare il Motion Detector. Le celle con il motion detector attivato vengono visualizzate con un punto. Per cambiare tra una cella di rilevamento ed una di maschera (e viceversa) fare click con il mouse nella cella corrispondente.

Nel riquadro a destra è possibile selezionare o deselectare tutte le celle della matrice come celle di motion detector, mostrare o occultare la griglia del pannello centrale e determinare la sensibilità del sensore (alta, media o bassa).

Verifica del funzionamento: è possibile verificare il funzionamento del motion detector facendo un click sul tasto "Test" situato in basso a sinistra dello schermo. Per eseguire il "test" è necessario salvare la configurazione e non perdere in questo modo la configurazione di un motion detector.



Fig. 44 - Schermata di configurazione: Test del motion detector

Nel test del motion detector appare il visore centrale con le immagini del video in diretta ed un piccolo riquadro in basso a destra dove vengono rappresentate le zone mascherate e le zone sensibili alla presenza di movimento da dove è possibile determinare in ogni momento la presenza di movimento e se lo stesso ha generato degli eventi.

Configurazioni: eliminazione e duplicazione

Al di sotto della tabella di programmazione delle frequenze di registrazione sono presenti i tasti “Elimina” e “Copia”. Il primo serve per azzerare la configurazione di tutte le telecamere mentre il secondo tasto copia la configurazione di una telecamera specifica a qualsiasi telecamera che noi introduciamo nell'intervallo.

Programmazione protocollo e ID Speed-Dome

Nel menu a tendina in basso a destra, selezionare uno dei protocolli a disposizione in elenco, compatibile con quelli della Speed-Dome collegata ed il relativo Baud rate di comunicazione dati. Premendo il tasto “Presets” è possibile, inoltre, titolare i primi 5 preset delle relative SD.

Nella casella di selezione dell'indirizzo ID, in corrispondenza dell'ingresso video a cui è connessa la SD, indicare l'indirizzo fisico dato alla telecamera mobile.

Attivazione e disattivazione in locale del video in diretta sul monitor VGA

È possibile attivare o disattivare la visualizzazione del video in diretta in locale sul monitor VGA. Grazie a questa funzionalità la macchina dispone di 25 immagini al secondo aggiuntive per la registrazione.

 **Attiva la visualizzazione in locale del video in diretta sul monitor VGA**
(Disattivando questa opzione disporrà di 25 fps aggiuntive per la registrazione)

Il calcolo del numero di immagini disponibili viene eseguito automaticamente nel momento in cui viene fleggata o defleggata la casella (fleggando la casella vengono sottratte 25 immagini/secondo, caso contrario vengono aggiunte 25 immagini/secondo). Il sistema le avverte automaticamente se è possibile eseguire l'operazione in funzione del numero di immagini al secondo previamente programmate per la registrazione.

Verifica dell'installazione

Pulsando sul tasto “Verificare” il programma calcola automaticamente il livello del segnale video di ciascuna telecamera connessa all'unità (valori compresi tra 0 e 100). In funzione dei valori del segnale video vengono associati a ciascuna telecamera dei colori diversi:

Verde = telecamera con segnale video

Giallo = telecamera priva di segnale video

Rosso = il segnale video è inferiore al 40%

Configurazione di un Tour (Ronda)

Mediante il tasto “Ronda” situato nella parte inferiore dello schermo si accede alla configurazione delle ciclate degli ingressi video, da dove vengono selezionate le telecamere in ronda ed i secondi di permanenza di ciascuna di esse nella ciclata.

L'interfaccia presenta due pannelli di telecamere e frequenze: il primo per la definizione della ciclata remota ed il secondo per la definizione della ciclata locale. La

video ronda locale si può visualizzare sia nel monitor VGA che nel monitor 1.

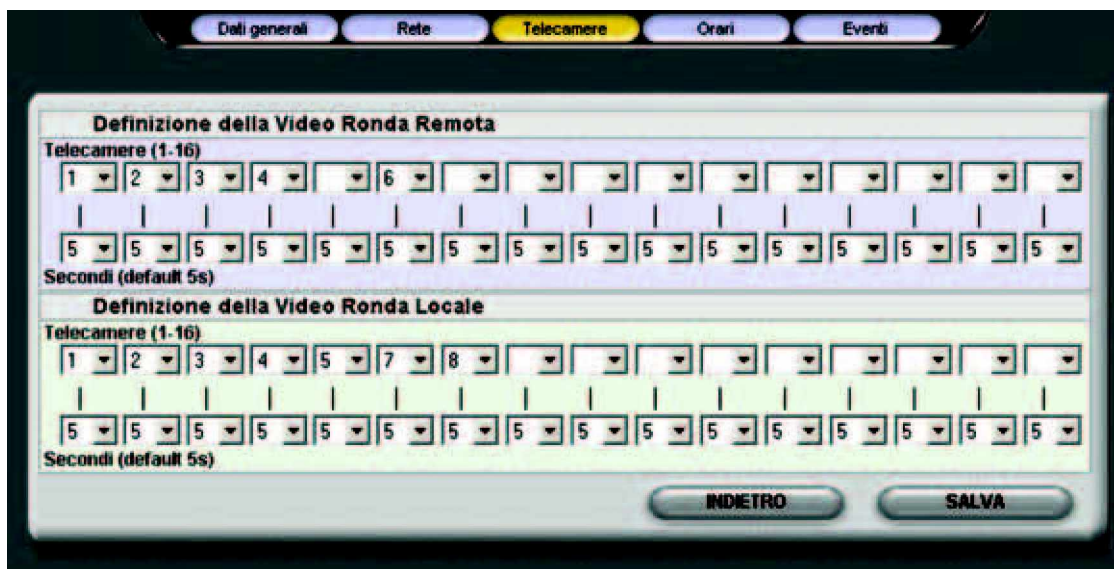


Fig. 45 - Schermata di configurazione: definizione delle ronde: locale e remota

6.4 Configurazione degli orari

Mediante il tab “Orari” è possibile visualizzare e modificare le condizioni che definiscono l’orario di attività del locale dove è installato il sistema.



Fig. 46 - Schermata di configurazione: orari

Le possibilità di configurazione del modo normale sono le seguenti:

Orario di lavoro associato all’entrata digitale 8. È possibile scegliere se la condizione “in orario di lavoro” sia attivata tramite l’entrata digitale aperta o chiusa.

Definizione dei calendari. Vengono ammesse complessivamente cinque fasce orarie impostabili dal lunedì alla domenica. Quanto racchiuso in dette fasce si riterà “in orario” ed il resto “fuori orario”.

Ora e Zona Oraria: configurazione della data ed ora dell'unità remota e la zona oraria in cui viene installato.

Eliminazione automatica: Determina il numero massimo di giorni di immagazzinamento delle sequenze video sul disco fisso. Le sequenze vengono eliminate automaticamente quando viene raggiunto il numero di giorni configurati in "Eliminazione automatica" o prima del numero di giorni stabilito per creare spazio sul disco fisso.

N.B. Dopo aver effettuato i cambi fare click su "Salva" affinché gli stessi vengano aggiornati nell'unità. Successivamente apparirà un messaggio indicante il corretto salvataggio della nuova configurazione.

6.5 Configurazione degli eventi

La schermata di configurazione degli eventi consente di visualizzare e modificare la programmazione associata agli ingressi digitali ed ai motion detector così come visualizzare le uscite digitali e selezionare la modalità di funzionamento di ogni entrata, uscita e motion detector.

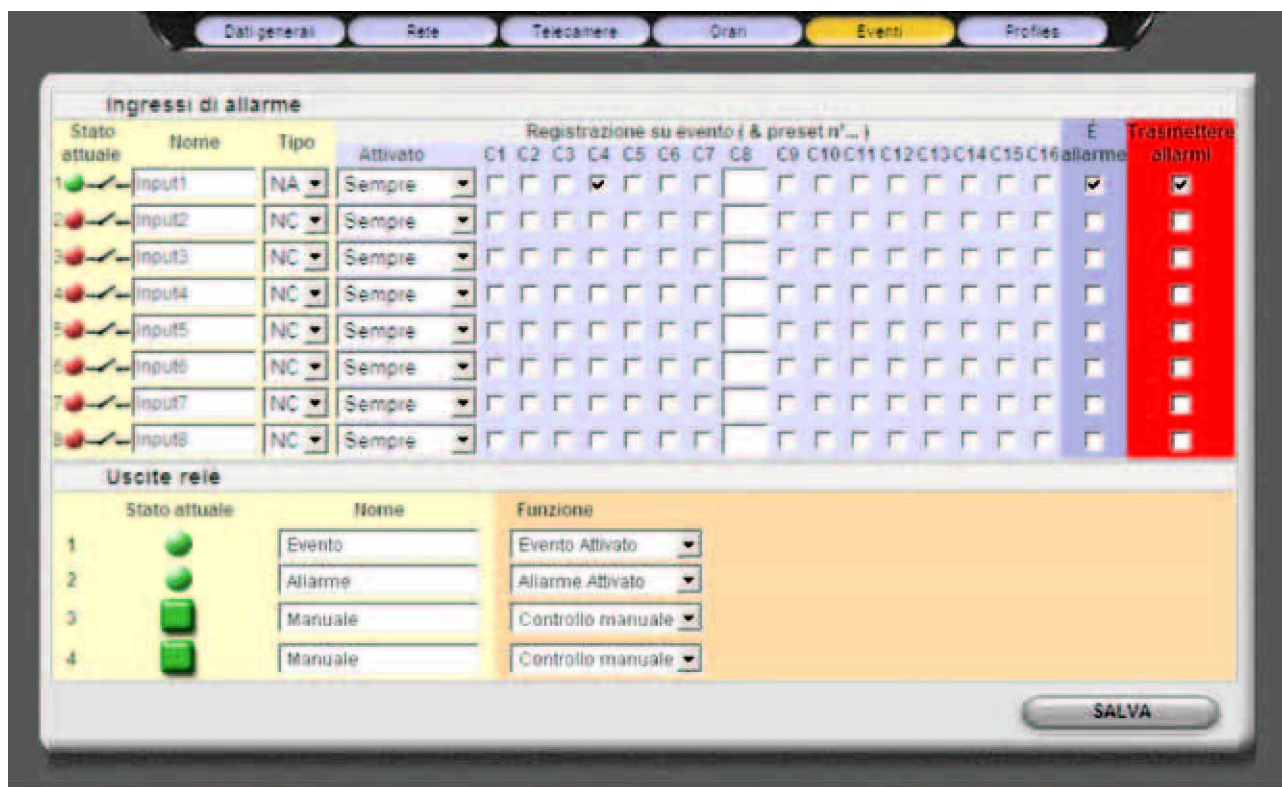


Fig. 47 - Schermata di configurazione: entrate/uscite digitali,

Ingressi digitali

Il tab di configurazione degli eventi ha le seguenti opzioni:

La prima colonna indica lo stato logico di ciascun segnale (verde inattivo, rosso attivo), tenendo conto del fatto che lo stato logico dipende dal valore "normalmente aperto" o "normalmente chiuso" dell'entrata digitale (impostabile nella quarta colonna). La seconda colonna presenta lo stato fisico di ciascun segnale (aperto o chiuso).

Nella terza colonna vengono visualizzati e modificati i nomi associati a ciascuna entrata digitale. Nella quarta colonna verrà impostato, per ciascun input, il tipo di contatto: “normalmente aperto” (NA) o “normalmente chiuso” (NC).

La quinta colonna consente di scegliere l'attivazione del monitoraggio del segnale (“sempre”, “mai”, “orario di lavoro” o “fuori or. di lavoro”) per il relativo uso come evento associato alla registrazione di immagini. La sesta colonna (una serie di caselle di verifica, una per camera) consente di configurare la telecamera con cui effettuare la registrazione a seconda dell'attivazione di ciascun input. È possibile utilizzare il movimento rilevato da una camera per avviare l'evento di registrazione a un'altra. È possibile muovere una dome ad un preset predeterminato mediante l'attivazione di un ingresso di allarme. Su ciascuna telecamera si può associare ad ogni ingresso di allarme un preset predeterminato. In questo modo la dome si posiziona automaticamente sul preset nel momento in cui si attiva un ingresso di allarme. Nella settima colonna viene visualizzata e modificata se l'attivazione del segnale è un allarme oppure no. Sulla schermata di video registrata, si distingue tra sequenze registrate secondo evento e sequenze registrate per allarme.

Nell'ultima colonna si attiva la notifica degli allarmi con le immagini associate dell'evento.

Uscite digitali

L'attivazione degli output digitali può essere automatica o manuale. Le opzioni d'impostazione di ciascun output sono:

“Controllo manuale”: il segnale viene attivato/disattivato manualmente dall'interfaccia utente.

“95% del disco fisso occupato”: attivazione del segnale quando il disco fisso raggiunge il 95% dell'occupazione. L'unità registra ma non garantisce il numero di giorni di registrazione configurati nell'unità.

“Orario di lavoro”: uscita che si attiva quando siamo nell'intervallo dell'orario di lavoro.

“Evento attivato”: uscita che si attiva quando si è in presenza di una registrazione su evento.

“Allarme attivato”: uscita che si attiva quando si è in presenza di una registrazione su allarme.

Segnale di “autotest”: chiusura di un contatto da parte del GALILEO quando l'unità si avvia correttamente.

“Perdita del video”: uscita che si attiva per la perdita del segnale video di una delle telecamere.

6.6 Configurazione dei profiles

Nella schermata di configurazione dei profiles si possono consultare e modificare i permessi associati ai diversi utenti. Sono l'utente amministratore può gestire i permessi che si possono attivare o disattivare flaggando i checkbox corrispondenti. La seguente

schermata mostra i permessi di default degli utenti operatore e supervisore.

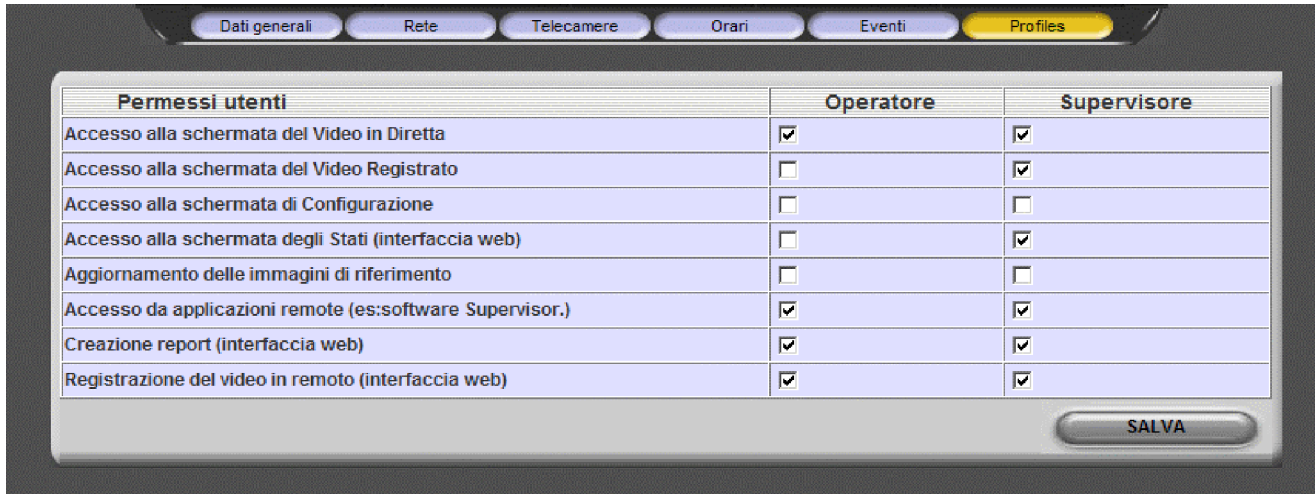


Fig. 48 - Schermata di configurazione: profiles.

6.7 Impostazioni di default del DVR

Il fabbricante distribuisce tutti i Galileo con una configurazione di default. Questi valori si possono recuperare in qualsiasi momento premendo il tasto di factory settings (mantenere premuto il tasto fino all'emissione di un beep). (Fig. A Punto 13).

Identificazione di una unità : il nome, di default, per tutte le unità è Videoserver e le password relative ai tre livelli utente "operator", "supervisor" e "administrator". L'unità differenzia tra maiuscole e minuscole.

Indirizzo IP: l'indirizzo IP di default per tutte le unità è 10.10.1.10. L'indirizzo IP non cambia se l'unità viene ripristinata ai valori di default

Dome: di default non viene assegnato nessun nome.

Telecamere e frequenze di registrazione: 8/16 telecamere collegate all'unità, con nome "Camera n", dove "n" è un numero compreso tra 1 e 16. Configurazione iniziale: registrazione continua con una frequenza fissa di 1ips in orario e fuori orario.

Ingressi di allarme: gli 8 ingressi di allarme non sono configurate di default.

Uscite relè : le 4 uscite relè sono configurate di default in "controllo manuale".

Motion Detector: nessun motion predefinito.

Programmazione in orario e fuori orario: orario di default dalle 0:00 alle 24:00, tutti i giorni.

Registrazione su evento: non configurata.

Qualità del video: di default in qualità media.

Video in diretta in modo locale: di default l'opzione della visualizzazione del video in diretta in locale è attivata.

Eliminazione automatica: il tempo massimo di immagazzinamento delle immagini sul disco fisso è fissato, inizialmente, in 365 gg.

Porte: i valori predefiniti sono i seguenti: porta video 8554 e porta HTTP 80.

Sensori: Nessun sensore di movimento è predefinito.

L'unità viene impostata sull'ora GMT+01:00 di default e sull'opzione dell'ora legale inverno/estate a seconda dello standard europeo.

Specifiche tecniche

MODELLI:	Galileo: Registratore-trasmettitore video con 4/8/16 telecamere.
INTERFACCIA UTENTE:	Interfaccia locale per monitor VGA e 2 monitor TVCC. Vari livelli utenti protetti da password. Interfaccia WEB. Accesso a distanza dal PC/Windows con Internet Explorer. Vari livelli utenti protetti da password. Connessione simultanea di più utenti.
COMUNICAZIONI:	Web Server su TCP/IP con scheda di rete interna Ethernet 10/100 base T e connettore RJ45. Gestione della connessione via Internet con indirizzo IP dinamico. Sicronizzazione automatica con server NTP. Server NTP configurabile.
INGRESSI VIDEO:	Canali video PAL con connettori BNC di ingresso/uscita e resistenza di trasmissione di 75 Ohms commutabili. Rilevamento automatico del tipo di segnale delle telecamere installate: B/N o a colori e sincronizzate. Controllo automatico del guadagno del segnale video per ogni telecamera (Livello del segnale: 0,5 - 2 V pp). Messa a punto online dell'immagine e personalizzazione del nome utente nel menu di configurazione.
INGRESSI DI ALLARME:	8 ingressi non isolati. Solo per contatti liberi da potenziale. Connettori. Personalizzazione del nome ed inversione della polarità dal menu di configurazione.
USCITE RELÉ :	4 uscite relè con contatti NA/NC. Capacità di 24Vc.c.1A. Connettori. Attivazione manuale da parte dell'operatore o attivazione configurabile per segnalare gli stati dell'unità. Personalizzazione del nome dal menu di configurazione.
USCITE VIDEO	2 uscite di video analogico, la prima per la ciclata delle telecamere e la seconda per la ricezione delle sequenze di allarme. Controllo dei 2 monitor TVCC dall'interfaccia locale.
CATTURA E COMPRESSIONE	Risoluzione in locale: PAL 768x576. Risoluzione da remoto tramite web browser: PAL 640x480. 3 livelli di qualità configurabili e indipendenti per il video in diretta e per il video registrato. Compressione standard MPEG. Compressione: Immagine di 9KB in alta qualità, 5KB in qualità media e 3KB in qualità bassa.
TRASMISSIONE:	Trasmissione fino a 25 immagini/secondo in funzione dell'ampiezza di banda e delle condizioni di registrazione. Trasmissione e registrazione simultanee.
ESPORTAZIONE:	Esportazione del video in formato MPEG su disco fisso esterno, memoria flash o masterizzatore CD

REGISTRAZIONE GALILEO 4 GALILEO 8 GALILEO 16 GALILEO 16S:	Registrazione su disco fisso. Diverse capacità. Performance del sistema a seconda del modello e della configurazione: GALILEO 4 = 25 immagini/sec. GALILEO 8 = 25 immagini/sec con video in diretta in modo locale attivato e 50 ips con video in diretta in modo locale disattivato. GALILEO 16 = 50 immagini/sec con video in diretta in modo locale attivato e 75 ips con video in diretta in modo locale disattivato. GALILEO 16S = 100 immagini/sec con video in diretta in modo locale attivato e 125 ips con video in diretta in modo locale disattivato. Registrazione simultanea delle diverse telecamere e registrazione e visualizzazione simultanea del video registrato. Funzione di eliminazione automatica delle sequenze video in funzione dell'occupazione del disco fisso (tempo massimo di immagazzinamento delle immagini = 1 anno). Attivazione della registrazione time-lapse e/o evento (ingressi di allarme o sensori di movimento). REGISTRAZIONE TIME LAPSE: Calendario programmabile e possibilità di sincronizzazione con dispositivi esterni attraverso un input di allarme. REGISTRAZIONE PER EVENTO: Attivazione della registrazione tramite ingressi di allarme e motion detector. Registrazione configurabile di pre-allarme (fino a 30 minuti) e post-allarme (fino a 10 minuti). Notifica degli allarmi via e-mail con autenticazione dall'utente.
MOTION DETECTOR:	Motion Detector per ogni telecamera, attivazione selezionabile: sempre/in orario. Definizione delle zone di esclusione o di movimento tramite 3 livelli di sensibilità. Attivazione della registrazione di una o più telecamere. Ricerca intelligente del video registrato mediante Video Motion Detector in locale.
CONTROLLO A DISTANZA (PTZ):	Controllo di dome di molteplici fabbricanti. On Screen Control sulla schermata del video in locale. Posizionamento della dome su un preset programmato in base all'attivazione di un ingresso di allarme.
CONFIGURAZIONE:	Menu per la configurazione con accesso protetto da password. Aggiornamento a distanza del software. Personalizzazione di profili utente
ALIMENTAZIONE:	Alimentatore interno conforme agli standard UL, CSA, FCC e CE. Vollaggio: 110/230 Vac. 4 A, 50/60Hz. Consumo nominale 100VA.
DATI FISICI:	GALILEO 4, GALILEO 8, GALILEO 16 Peso: 6700 g. LxAxP mm: 366x138x330 GALILEO 16S Peso: 10700 g. LxAxP mm: 438x140x392
CERTIFICATI:	CE

Appendice 1

Esempio di connessione a Internet

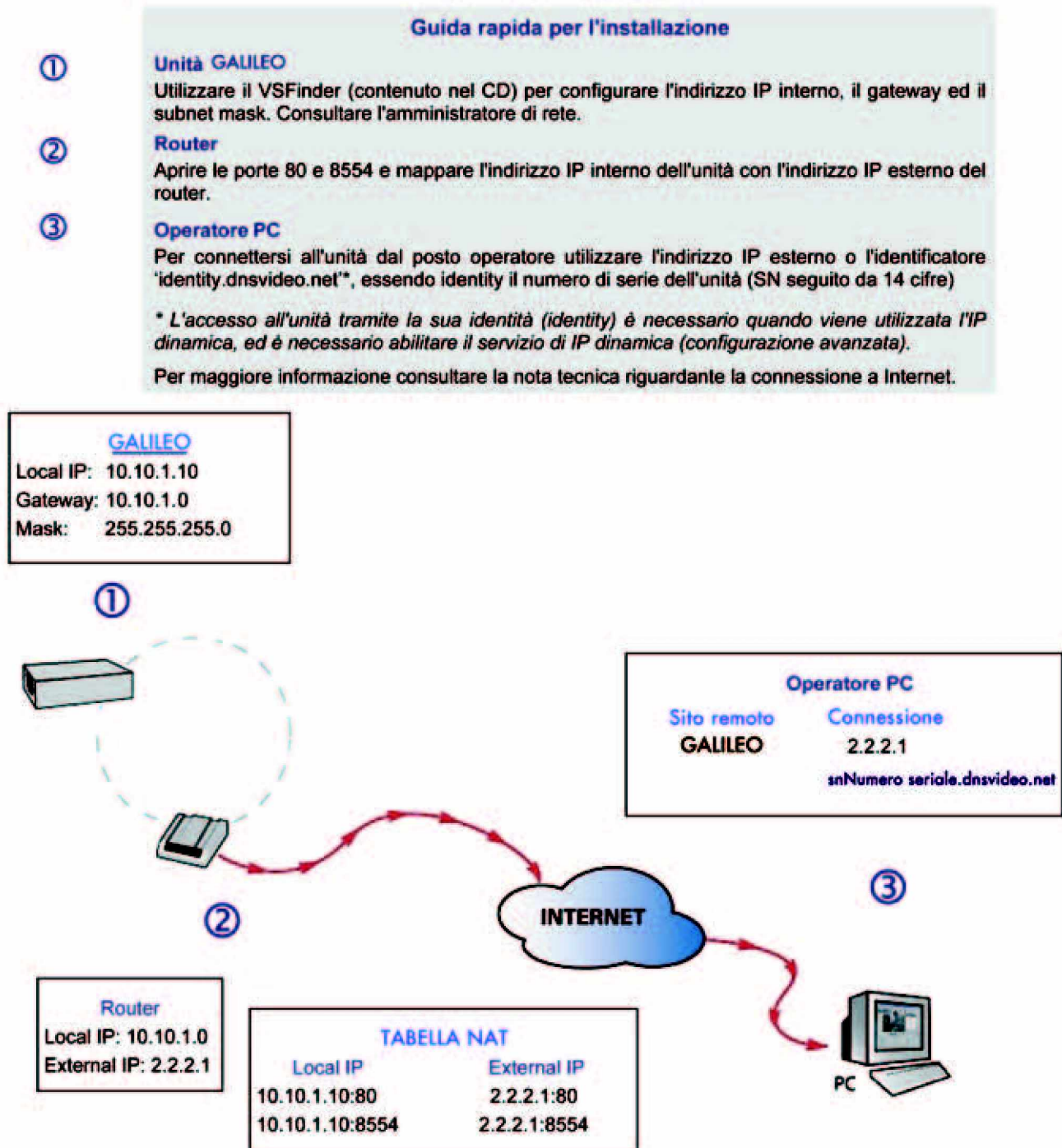
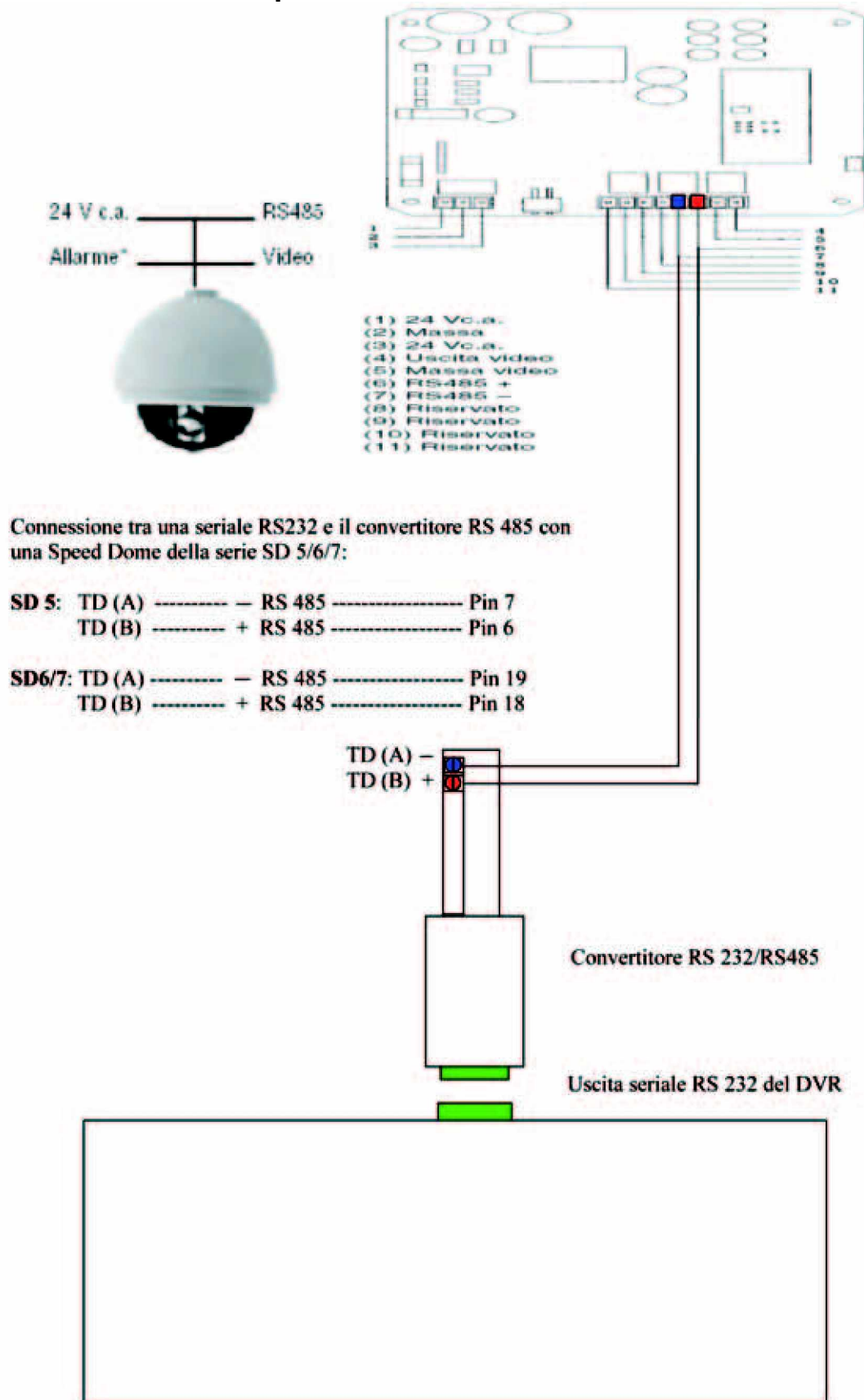


Fig. A – Esempio di connessione a Internet

Appendice 2

Esempio di connessione a Speed-Dome



Dichiarazione di conformità :

Le apparecchiature **Galileo 4, Galileo 4-CD, Galileo 4X, Galileo 4X-CD, Galileo 4/500, Galileo 4/500-CD, Galileo 4L, Galileo 4L-CD, Galileo 4XL, Galileo 4XL-CD, Galileo 4L/500, Galileo 4L/500-CD, Galileo 8L, Galileo 8L-CD, Galileo 8XL, Galileo 8XL-CD, Galileo 8L/500, Galileo 89L/500-CD, Galileo 16L, Galileo 16L-CD, Galileo 16XL, Galileo 16XL-CD, Galileo 16/500, Galileo 16/500-CD, Galileo 16S, Galileo 16S-CD, Galileo 16SX, Galileo 16SX-CD** sono conformi ai requisiti essenziali richiesti dalle normative comunitarie:

- EMC 89/336/CEE
- LV 73/23/CEE

Sono stati applicati i seguenti documenti normativi:

EN 61000-3-2:2000, EN 61000-3-3:1995, EN 55022:1997, EN 55024:1998, EN 61000-4-2:1995, EN 61000-4-3:1996, EN 61000-4-4:1995, EN 61000-4-5:1995,

